



Aldini Valeriani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

40129 Bologna Via Bassanelli, 9/11

Tel.0514156211



**GRAFICA
E COMUNICAZIONE**

CLASSE 5B GC

A.S. 2023/2024

coordinatore Prof.ssa Patrizia Rorato

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208

Codice univoco ufficio: UFLG18

e-mail: bois01900x@istruzione.it
bois01900x@pec.it

www.avbo.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) omissis;

c) omissis;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Ordinanza ministeriale n. 45 del 09/03/2023, concernente le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023;

INDICE

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO	Pag. 4
• PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE	Pag. 4
• IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE	Pag. 4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 5
PERCORSI DIDATTICI	Pag. 6
• PERCORSI FORMATIVI PCTO (ex ASL)	Pag. 6
• PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 6
• PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	Pag. 7
• MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5B GC	Pag. 8
PERCORSO EDUCATIVO	Pag. 9
OBIETTIVI E COMPETENZE COMUNI	Pag. 9
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 10
SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA	Pag. 11
CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	Pag. 12
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	Pag. 13
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	Pag. 16
IL COLLOQUIO D'ESAME	Pag. 17
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	Pag. 18
PROGRAMMI DELLA CLASSE 5B GRAFICA E COMUNICAZIONE	Pag. 20
• LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 20
• STORIA	Pag. 28
• MATEMATICA	Pag. 36
• INGLESE	Pag. 41
• PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Pag. 45
• ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Pag. 51
• LABORATORI TECNICI	Pag. 56
• TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Pag. 61
• SCIENZE MOTORIE	Pag. 66
• RELIGIONE CATTOLICA	Pag. 69
PROVE DI SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA	Pag. 73
PROVE DI SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA	Pag. 86

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

Lo studente che consegue il diploma in Grafica e Comunicazione

- ✓ ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- ✓ interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti;
- ✓ è in grado di:
 - intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
 - integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi fotografici e di stampa;
 - utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - alla realizzazione di prodotti multimediali e alla realizzazione fotografica;
 - alla gestione di progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - alla descrizione e alla documentazione del lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 22 alunni (11 maschi e 11 femmine), ha assunto l'attuale conformazione lungo i cinque anni, nell'anno scolastico 2022/23 un alunno si è iscritto in un altro istituto della città, uno è arrivato da un altro indirizzo della nostra scuola e una è stato bocciato. Durante il triennio, in alcune discipline non c'è stata continuità didattica, in particolare in Inglese, Progettazione Multimediale, Laboratori Tecnici e Scienze Motorie.

Sono presenti all'interno della classe alcuni alunni con segnalazione per DSA e BES che hanno usufruito delle misure dispensative e compensative previste dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Alla fine del percorso di studi, gli studenti nel complesso hanno raggiunto gli obiettivi educativi e didattici prefissati seppure con livelli diversi in relazione alle conoscenze, competenze e abilità. Alcuni studenti si sono distinti per continuità di studio e rendimento buono, altri, a causa di un'applicazione poco costante e non adeguatamente approfondita, hanno raggiunto risultati più modesti sia nelle materie di indirizzo sia in quelle dell'area comune.

Il comportamento è sempre stato caratterizzato da una certa vivacità che talvolta si è reso necessario contenere. Non tutti gli alunni si sono sempre mostrati disposti alla collaborazione sia con i docenti sia con i compagni.

Alcuni studenti si sono distinti per la partecipazione e la collaborazione alle iniziative didattiche extracurricolari e ai progetti formativi PCTO.

PERCORSI DIDATTICI

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza scuola-lavoro)** riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI FORMATIVI PCTO		
Classe III a.s. 2021-22		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Incrementare le competenze acquisite e applicarle nello sviluppo di un progetto	Progetto della Banca d'Italia "Inventiamo una banconota"	15 ore
Corso sicurezza	IIS ALDINI VALERIANI	16 ore
Classe IV a.s. 2022-23		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	IIS ALDINI VALERIANI, Aziende del settore che operano sul territorio bolognese	120 ore
Classe V a.s. 2023-24		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	Aziende del settore che operano sul territorio bolognese	75 ore

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI		
Classe IV a.s. 2022-23		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Sviluppare competenze tecniche audiovisive e di comunicazione nella divulgazione dei valori dell'inclusione	ECIPAR, BELLARIA FILM FESTIVAL: progetto "CINEMA PER INCLUDERE"	80

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei **Percorsi di Educazione Civica** riassunti nella seguente tabella

EDUCAZIONE CIVICA		
Percorsi	Discipline coinvolte Ente interessato	Attività svolte
La Costituzione italiana	Storia	Conoscenza del contesto storico in cui è nata la Costituzione italiana e delle diverse fasi che hanno portato alla sua promulgazione ed entrata in vigore. Analisi delle caratteristiche di fondo, delle basi ideologiche e della struttura. Analisi approfondita dei primi tre articoli.

		Visione di video relativi all'argomento.
Infografica	Progettazione Multimediale	Infografica: dati sensibili e uso social media, analfabetismo digitale
Lezione di Costituzione	Laboratori Tecnici	Visione e analisi materiale audiovisivo
Lezione di BLSD Lezione AVIS	Scienze Motorie AVIS BOLOGNA	Esecuzione massaggio cardiaco con ausilio di un manichino. Lezione teorica con AVIS sulle malattie sessualmente trasmesse e sensibilizzazione alla donazione del sangue

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	
Discipline coinvolte	Laboratori Tecnici, Progettazione Multimediale
Contenuti disciplinari	TV and New Media; New Media and digital communication
Modello operativo	Insegnante tecnico pratico con il supporto della docente di Lingua Inglese
Metodologia e modalità di lavoro	Lezione teorica in lingua inglese sul lessico tecnico di settore: listening, reading, speaking.
Numero di ore dedicate	4
Modalità di verifica	Prova strutturata, autovalutazione

Il Consiglio di classe ha proposto agli studenti le seguenti attività di **orientamento formativo**.

MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	
Classe V a.s. 2023-24	
Attività	Numero ore
Incontri con il Servizio Orientamento e Lavoro dell'Istituto Aldini	4
Incontro con l'azienda Macron	2
Incontro con Elisabetta Petrone (montatrice video)	2
Incontro con Matthias Marchioni (fotografo)	2
Incontro con Luca Brindisino (social media)	2
Progetto in collaborazione con la Biblioteca scolastica	10
Realizzazione del video per JobOrienta	10
Realizzazione del sito web personale	10
Realizzazione spot pubblicitario e video	10

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5B GC

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CLASSE DI CONCORSO	OR E	CONTINUITÀ: PRESENZA NEL CDC DAL 3° AL 5° ANNO		
				3°	4°	5°
RORATO PATRIZIA	Lingua e letteratura italiana	A012	4	SI	SI	SI
	Storia	A012	2			
LIPPARINI ELISA	Matematica	A026	3	SI	SI	SI
LORENZINI CRISTINA	Lingua inglese	AB24	3	NO	NO	SI
TRIVISONE ANNUNZIATA	Progettazione Multimediale	A010	4	NO	SI	SI
CUPPINI STEFANO	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	A062	4	(*)	(*)	SI
	Tecnologie dei processi di produzione	A062	3	SI	SI	SI
FICI PAOLA	Laboratori Tecnici	A061	6	NO	NO	SI
FELLINE QUERINO	Scienze motorie	A048	2	NO	NO	SI
(ITP COMPRESENZA)	Laboratori Tecnici	B022	4	SI	SI	SI
CAPODIECI ANTONIO	Tecnologia dei processi di produzione	B022	2	SI	NO	SI
(ITP COMPRESENZA) GRELLI ANDREA	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	B022	2	(*)	(*)	SI
	Progettazione Multimediale	B022	2	NO	NO	SI
SPINELLO MARIA LUISA	Religione Cattolica		1	NO	NO	SI

(*) Materia non presente nel 3° e 4° anno

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è stato articolato tenendo conto delle linee generali del PTOF 2022/2025 approvato dal Collegio dei Docenti, delle programmazioni dipartimentali e dalle decisioni del Consiglio di classe. Il lavoro didattico si è snodato sulla base della vigente normativa che disciplina l'Esame di Stato, con l'attenzione di adattarlo alle caratteristiche e necessità della classe. La programmazione è stata rispettata nei tempi e nei modi preventivati, così come la realizzazione degli obiettivi e dei relativi contenuti disciplinari, per i quali si rimanda alla sezione dei programmi consuntivi delle varie discipline. La valutazione finale di ogni singolo allievo è scaturita dalle verifiche, dall'osservazione della crescita e dell'atteggiamento degli allievi, dalla valutazione dell'impegno profuso, dall'assiduità nella frequenza, così come dalla partecipazione al dialogo educativo. Ciascun docente ha proposto esercitazioni, simulazioni, riflessioni e discussioni anche di carattere pluridisciplinare, sfruttando la Google suite e tutti gli strumenti di formazione e condivisione a disposizione dell'Istituto, per consentire agli studenti di affrontare l'esame in maniera consapevole e serena. Nel predisporre ed attuare un piano didattico meglio rispondente ai bisogni formativi della classe, con lo scopo ultimo di migliorare il dialogo educativo, tutti i docenti di comune accordo, hanno deciso di attuare una serie di dinamiche tese a realizzare, attraverso un reciproco confronto ed un'ampia condivisione, percorsi di collaborazione, di relazionalità, di fiducia reciproca. Il Consiglio di Classe ha individuato infine delle competenze e degli obiettivi disciplinari comuni.

OBIETTIVI E COMPETENZE COMUNI

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità:

- a) Lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali)
 - Rispetto delle regole
 - Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
 - Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
 - Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
 - Impegno nel lavoro personale
 - Attenzione durante le lezioni
 - Puntualità nelle verifiche e nei compiti
 - Partecipazione al lavoro di gruppo
 - Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto
- b) Obiettivi cognitivo-disciplinari
 - Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
 - Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
 - Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
 - Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
 - Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che svolti in modo autonomo)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio di docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri:

- profitto
- frequenza
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- attività complementari e integrative,
- eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Allegato A d.lgs 62/2017 - Tabella attribuzione credito scolastico:

Media dei voti	fasce di credito III anno	fasce di credito IV anno	fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7 - 8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12-13	14-15

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA E DI SECONDA PROVA

Prima prova:

Analisi e interpretazione di un testo letterario

Analisi e produzione di un testo argomentativo.

Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità.

(vedi allegati)

Seconda prova:

La prova è stata elaborata dai docenti delle materie d'indirizzo a partire da una prova ministeriale data in anni precedenti e apportando le opportune modifiche sia per le richieste (relative alla sola materia di Progettazione Multimediale, secondo le indicazioni ministeriali per quest'anno) e relative alla sola parte 1 delle prove somministrate negli anni precedenti il 2019-20, sia per le tempistiche che sono state ridotte da 8 a 6 ore di tempo massimo.

I candidati hanno avuto la possibilità di scegliere tra quattro opzioni esecutive concernenti il brief fornito.

(vedi allegati)

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La sottocommissione inizia la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta.

La sottocommissione dispone di un massimo venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 Novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n.769 del 2018, per la seconda prova; tale punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle citate griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C all'ordinanza n.65.

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento di colloqui.

Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP A. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		<u> </u> /60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buono Ottimo	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

Punteggio totale su 40		____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100		
		____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP B. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100		
		_____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP C. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100		
		_____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE				
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE		
- Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. - Pertinenza e aderenza al tema brief. - Correttezza dell'iter progettuale.	La traccia è stata sviluppata in maniera:	LIVELLI E PUNTEGGI		Punteggio attribuito
	non corretta e incompleta	Non raggiunto	1-2	
	frammentaria e parziale	Sufficiente	3	
	completa e corretta	Intermedio	4	
	articolata e approfondita	Avanzato	5	
- Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e delle situazioni proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. - Padronanza delle tecniche e degli strumenti: capacità di seguire un progetto dall'idea iniziale (moodboard e rough) alla presentazione del layout esecutivo con le tecniche più idonee.	L'uso di tecniche e strumenti è:			
	del tutto inadeguato	Non raggiunto	0-3	
	non adeguato	Parziale	4-5	
	appena rispondente	Sufficiente	6	
	efficace	Intermedio	7	
	eccellente	Avanzato	8	
- Completezza nello svolgimento della traccia - Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti - Efficacia della comunicazione.	Il risultato è:			
	parzialmente corretto	Non raggiunto	0-1	
	corretto	Sufficiente	2	
	corretto ed efficace	Intermedio	3	
	efficace e innovativo	Avanzato	4	
- Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. - Sviluppo della mappa concettuale e della relazione finale sul concept.	Le informazioni sono:			
	non corrette e incomplete	Non raggiunto	0	
	frammentarie e parziali	Sufficiente	1	
	complete	Intermedio	2	
	articolate e approfondite	Avanzato	3	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

IL COLLOQUIO

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO; aver maturato le competenze di Educazione civica previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato.

Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, secondo i criteri di valutazione stabiliti all'allegato A dell'O.M. n. 45.

La griglia di valutazione (allegato A all'OM) deve essere obbligatoriamente adottata; può essere adattata, dove necessario, al PEI e al PDP.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				/20

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5B GRAFICA E COMUNICAZIONE A.S. 2023/24

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof. Patrizia Rorato

LIBRI DI TESTO: *Roberto Carnero e Giuseppe Iannaccone, Il tesoro della letteratura, vol 3: Dal secondo Ottocento a oggi, Giunti T.V.P Treccani*

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Materiali forniti dal docente e caricati sul registro elettronico

Contenuti e argomenti

Unità didattica	Argomenti	Tipo di valutazione
PRIMO QUADRIMESTRE		
L'ETÀ DEL POSITIVISMO	Il Positivismo Il Naturalismo Il Verismo Giovanni Verga <u>La vita e le opere</u> Origine e formazione, il conservatorismo ideologico, i romanzi giovanili, la fase verista; <i>Vita dei campi, Ciclo dei vinti</i> (contenuti e messaggio), <i>Novelle rusticane</i> <u>La poetica</u> L'eclissi dell'autore L'artificio della regressione La lingua Testi <i>Vita dei campi: Rosso Malpelo, La Lupa</i> <i>I Malavoglia: prefazione La fiumana del progresso; brani antologici: Il naufragio della Provvidenza; L'abbandono di 'Ntoni; Il commiato definitivo di 'Ntoni</i> <i>Novelle rusticane: La roba</i> <i>Mastro-Don Gesualdo: La morte di Gesualdo</i> (brano antologico)	Verifica scritta
IL DECADENTISMO	La crisi del Razionalismo e la cultura del primo Novecento Il Decadentismo: caratteri e fasi Simbolismo ed Estetismo <u>La lirica: il simbolismo francese</u> Charles Baudelaire <i>I fiori del male: Corrispondenze, L'albatro, Spleen</i>	Verifica orale e scritta

Paul Verlaine

Cose lontane e vicine: Languore

Arthur Rimbaud

Poesie: Vocali

La narrativa: l'Estetismo

I principi teorici dell'estetismo

Il romanzo estetizzante

Simbolismo ed Estetismo in Italia

Giovanni Pascoli

La vita e le opere

Gli anni giovanili (L'uccisione del padre – Gli studi e l'esperienza socialista)

Professore e poeta vate (Le raccolte poetiche e l'impegno civile)

Poetica

Il "fanciullino"

I temi: morte, natura, nido

Lo stile: frammentismo tecnica impressionistica, scelte espressive

Myricae

L'impressionismo di *Myricae* (La struttura e il significato del titolo – Le connotazioni simboliche – La tecnica impressionistica)

I temi di *Myricae* (La presenza incombente della morte – La natura e il tema del nido)

Canti di Castelvecchio

La poesia della maturità (La struttura e il significato del titolo – evoluzione e complessità di temi e stile)

Testi

Myricae: Novembre – Il lampo – Il tuono – X agosto

Canti di Castelvecchio: La mia sera – Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

La vita e le opere

La vita mondana e l'impegno politico, produzione lirica e produzione narrativa

La poetica

Lo sperimentalismo; Le fasi

La narrativa

Il piacere (estetismo e edonismo – l'esteta votato alla sconfitta – L'intellettuale di fronte alla società borghese –

	L'apertura al romanzo psicologico decadente – Struttura e trama dell'opera) <u>La produzione lirica</u> <i>Alcyone</i> (La cronaca di un'estate – Natura e religiosità paganeggiante – La fusione con la natura – Lo stile) <i>I testi</i> <i>Il piacere: Il ritratto dell'esteta</i> (brano antologico, cap. I) <i>Laudi, Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto</i>	
SECONDO QUADRIMESTRE		
IL NUOVO ROMANZO DEL NOVECENTO	La seconda fase del Decadentismo Sentimento di insofferenza e disagio esistenziale La narrativa della crisi Italo Svevo <u>La vita e le opere</u> La giovinezza e la formazione culturale (Gli insuccessi delle prime opere – l'amicizia con Joyce e lo studio di Freud); la Trieste di Svevo <u>La poetica</u> L'eterogeneità delle influenze culturali Ruolo della letteratura e vita; temi; stile I romanzi dell'inettitudine: <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i> (trama – caratteristiche dei protagonisti) <i>La coscienza di Zeno</i> La nascita e la costruzione della Coscienza di Zeno (L'influenza della psicoanalisi - la struttura) I caratteri innovativi del romanzo (L'evoluzione della figura dell'inetto – Il significato del titolo – il tempo narrativo della coscienza – l'io narrante e l'io narrato – la lingua di Svevo) L'inettitudine (la nevrosi – gli atti mancati) Il rapporto salute-malattia (Zeno personaggio vincente – la conclusione del romanzo e il messaggio dell'autore) Testi <i>La coscienza di Zeno</i> – lettura integrale Luigi Pirandello <u>La vita e le opere</u> Gli studi – La vita familiare e i primi successi letterari La malattia della moglie e l'impegno letterario La produzione drammaturgica – Gli anni della fama internazionale L'adesione al partito fascista – Il premio Nobel per la letteratura	Verifica orale

	<u>La poetica</u> La crisi e il relativismo La poetica dell'umorismo (Contrasto tra vita e forma – Il sentimento del contrario) La scissione dell'io (La crisi d'identità – L'accettazione umoristica della forma – L'"oltre" e la filosofia del lontano – Le molteplici verità e l'incomunicabilità) <i>Novelle per un anno</i> (Genesi, struttura e temi della raccolta) <i>Il fu Mattia Pascal</i> (Narrazione retrospettiva e caratteristiche strutturali – la trama – Io narrante e io narrato – La visione del mondo "relativa" – La frantumazione espressiva - Il caso e l'inetitudine) <i>Uno, nessuno e centomila</i> (Un libro testamento – Il romanzo del relativismo) Testi <i>Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La patente</i> <i>Il fu Mattia Pascal: Maledetto fu copernico; Il ritorno di Mattia Pascal</i> (brani antologici Premessa seconda Cap. XVIII) <i>Uno, nessuno e centomila: Mia moglie e il mio naso</i> (brano antologico libro primo, cap. I)	
LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO E TRA LE DUE GUERRE	Le Avanguardie storiche Definizione e caratteri generali (Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo Futurismo) Il Futurismo: poetica e sperimentalismo formale Filippo Tommaso Marinetti Testi e opere d'arte Kirchner <i>Potzdamer Plaz; Dix Soldato ferito; Grosz Pilastr</i> Duchamp <i>Fontana</i> Dalì <i>La persistenza della memoria</i> Boccioni <i>La città che sale</i> <i>Primo manifesto del futurismo</i> Filippo Tommaso Marinetti: <i>Bombardamento da Zang Tumb Tumb</i> Giuseppe Ungaretti <u>La vita e le opere</u> (Gli anni della formazione a Parigi – L'esperienza della Prima Guerra mondiale – Gli anni a Roma e in Brasile – Il successo internazionale) <i>L'Allegria</i> Le edizioni e la struttura La concezione della vita	Verifica orale

	La dichiarazione di poetica Il significato originario della parola La forte componente autobiografica I temi Le scelte stilistiche Testi <i>L'Allegria: Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Allegria di naufragi</i> Eugenio Montale <u>La vita e le opere</u> (La formazione – Fasi: ligure, fiorentina e milanese – Gli ultimi anni) <u>La poetica</u> Il "male di vivere" La funzione della poesia La possibilità del "varco" La poetica degli oggetti Evoluzione dello stile <i>Ossi di seppia</i> Il significato del titolo I temi e la poetica degli oggetti Le scelte stilistiche Testi <i>Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato</i>	
LA STAGIONE DEL NEOREALISMO	L'attenzione alla realtà L'intellettuale impegnato Neorealismo e Realismo ottocentesco Il Politecnico e il dibattito con Togliatti Antonio Gramsci Temi e autori del Neorealismo Il rinnovamento espressivo Il cinema neorealista Testi Renata Viganò, <i>L'Agnese va a morire</i> – lettura integrale.	Verifica orale
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE		
EDUCAZIONE LINGUISTICA	Evoluzione storica della lingua Italiana Analisi delle tecniche argomentative Scrittura delle tipologie testuali richieste dall'Esame di Stato Scrittura in diversi contesti	Verifiche scritte

Obiettivi disciplinari

- Riconoscere lo sviluppo storico-culturale delle lingue volgari
- Riconoscere l'evoluzione storica della letteratura
- Saper individuare nel testo le caratteristiche stilistiche e tematiche proprie del genere, dell'autore e dell'opera;
- Saper effettuare confronti tra diversi autori dello stesso genere, individuando somiglianze e differenze;
- Saper effettuare la parafrasi;
- Saper individuare gli elementi centrali in una trattazione;
- Saper individuare il legame tra biografia, opere e contesto storico;
- Saper cogliere la novità dello scrittore rispetto al suo tempo;
- Saper cogliere l'esemplarità di alcune opere "canoniche" della storia letteraria italiana;
- Saper riconoscere l'evoluzione di forme e temi;
- Saper risalire dal testo alla struttura dell'opera;
- Saper esporre oralmente in modo sostanzialmente corretto e documentato;
- Saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo.
- Saper leggere per comprendere;
- Produrre testi scritti (analisi del testo, tema argomentativo, trattazione sintetica, relazione)
- Saper costruire mappe concettuali o scalette;
- Ricavare dal testo elementi di metrica e di analisi formale;
- Saper effettuare la parafrasi e la divisione del testo in sequenze;
- Individuare le particolarità del lessico in un brano letterario o non letterario;
- Individuare il tipo di registro in un brano letterario o non letterario;
- Saper riconoscere la parodia, l'ironia, la satira;
- Saper consultare fonti informative di diversa natura;
- Saper analizzare testi diversi per organizzare una relazione;
- Saper cogliere le radici storiche e l'evoluzione della lingua italiana nel periodo considerato;
- Riconoscere lo sviluppo storico-culturale della lingua letteraria italiana;

Metodologie di lavoro utilizzate

EDUCAZIONE LETTERARIA

- Lezione frontale
- Individuazione di parole chiave
- Riassunto (comprensione, selezione, coerenza)
- Schematizzazione dei contenuti
- Analisi del testo guidata dal docente
- Analisi individuale del testo da parte dello studente e condivisa in classe
- Ricostruzione del percorso sull'autore mediante uso di tabelle e domande di aiuto all'esposizione
- Osservazione guidata e analisi delle fonti iconografiche
- Uso di risorse e repertori, immagini, documenti in forma digitale/lavagna LIM
- Lettura di mappe concettuali
- Confronti tra arte e letteratura
- Confronti tra fenomeni appartenenti a diverse civiltà, società, culture
- Identificazione dei "topoi" fondamentali per definire l'immaginario di una particolare fase culturale
- Confronto fra l'immaginario del passato e quello contemporaneo
- Proposta di approcci diacronici rispetto alle tematiche culturali
- Commento e recensione del testo, collettiva e individuale
- Uso di mappe concettuali

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- Lettura di articoli di giornale
- Lettura di saggi critici
- Lettura di testi a carattere scientifico
- Conoscenza dei caratteri dei linguaggi multimediali
- Esercitazioni di scrittura

Tipologia delle prove di verifica

EDUCAZIONE LETTERARIA

- Domande aperte
- Verifica orale
- Prova strutturata
- Analisi di documenti
- Esercizi di comprensione del testo
- Analisi del testo letterario
- Esercizi di completamento
- Confronto di testi letterari su tematiche simili
- Confronto tra testi letterari del medesimo autore
- Esercizi di scrittura, esposizione, interpretazione

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- Analisi di documenti, immagini, diagrammi e tabelle
- Prove di scrittura propedeutiche alla conoscenza delle tipologie previste dall'Esame di Stato.

Obiettivi minimi

- Lo studente sa riconoscere la poetica di un autore e lo stile di una corrente letteraria, sa leggere e analizzare un testo letterario, sa riconoscere le caratteristiche tematiche di un testo e di un genere letterario, sa comprenderne i nessi con il contesto culturale, storico, sociale.
- Lo studente elabora testi scritti corretti nella forma e nel codice linguistico, è in grado di argomentare una personale elaborazione del proprio punto di vista nelle diverse tipologie di testi: argomentativo, analisi del testo letterario, espositivo.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Le competenze non sono state raggiunte e presenta gravi lacune
Mediocre	Le competenze non sono state raggiunte ma non presenta gravi lacune

Sufficiente / Obiettivi minimi	Le competenze essenziali sono state raggiunte
Discreto	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo quasi del tutto autonomo
Buono	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo
Ottimo	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo e arricchite da contributo personale

STORIA

DOCENTE: Prof. Patrizia Rorato

LIBRI DI TESTO: Barbero, Frugoni, Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani*, Zanichelli, vol 3

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Materiali vari forniti dal docente e caricati sul registro elettronico

Contenuti e argomenti

Unità didattica	Argomenti	Tipo di valutazione
PRIMO QUADRIMESTRE		
LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE E ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO	Economia e società nell'età della Seconda rivoluzione industriale • La "Lunga depressione" e le sue conseguenze. • Caratteri della Seconda rivoluzione industriale: fonti energetiche, settori produttivi, nuova organizzazione delle aziende e della loro proprietà, nuova organizzazione del lavoro, innovazioni tecnologiche. • Un nuovo capitalismo: la mondializzazione del mercato; le grandi imprese; la concentrazione industriale (holding, trust, cartelli, monopolio); il capitalismo finanziario. • Classe borghese e classi popolari La stagione dell'imperialismo e la <i>belle époque</i> • Caratteri e motivazioni del nuovo colonialismo • Concetti di nazione e nazionalismo • La spartizione di Africa e Asia • Un'età di progresso: nuove invenzioni e scoperte scientifiche • La nascita della società di massa: consumi e produzione di massa • La politica di massa: estensione del diritto di voto e partiti di massa • Lotta di classe e interclassismo: Internazionale socialista; riforme sociali; <i>Rerum novarum</i> • La crisi agraria e l'emigrazione Vecchi imperi e potenze nascenti • La Germania di Guglielmo I • La Francia • La fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna	Verifica scritta

	• L'Impero austro-ungarico e la questione della nazionalità • La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche • L'Impero ottomano • Crisi marocchine e Guerre balcaniche • L'Estremo Oriente: Cina e Giappone • Gli Stati Uniti: una potenza in ascesa • Nuovo sistema di alleanze: Triplice Alleanza e Triplice Intesa L'età giolittiana • La crisi di fine secolo • Un nuovo indirizzo politico • La politica interna: neutralità dello Stato e legislazione sociale • Accordi con socialisti e cattolici • Il decollo industriale e la questione meridionale • Politica estera e Guerra di Libia • Fine dell'età giolittiana <u>FONTI E CARTE STORICHE</u> • Carta: Possedimenti coloniali in Africa e in Asia all'inizio del Novecento (fornita dall'insegnante) • Immagine: Giuseppe Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto stato</i>, 1901 (p.15) • Documento: La difesa dei lavoratori nella <i>Rerum Novarum</i> (fornita dall'insegnante) • Immagine: Vignetta da giornale satirico raffigurante Il "doppio volto" di Giovanni Giolitti (fornita dall'insegnante) • Carta: La Guerra di Libia (fornita dall'insegnante) • Documentario: Il tempo e la storia – Giolitti	
LA GRANDE GUERRA E LE SUE EREDITÀ	La Prima guerra mondiale • Le tensioni tra gli stati europei e il riarmo • L'attentato di Sarajevo • Il sistema delle alleanze • Un nuovo tipo di guerra: guerra di trincea, guerra di posizione, guerra di logoramento; Grande guerra e guerra di massa; guerra mondiale; guerra totale. • L'intervento dell'Italia: neutralisti e interventisti; Patto di Londra • I due blocchi: gli stati belligeranti • I fronti di guerra e il fronte interno • Il 1915 e il 1916: un sanguinoso biennio di stallo	Verifica orale

	• La svolta del 1917: ritiro della Russia, disfatta di Caporetto, intervento degli Stati Uniti • 1918: sconfitta degli imperi • I quattordici punti di Wilson • La Società delle Nazioni • La Conferenza di Parigi: i trattati di pace • La spartizione del Vicino Oriente e la Dichiarazione Balfour La Rivoluzione russa • La partecipazione alla Prima guerra mondiale • I partiti politici russi • La rivoluzione del febbraio 1917 • Il ritorno di Lenin e le Tesi di aprile • La rivoluzione dell'ottobre 1917 • La Pace di Brest – Litovsk • La guerra civile e il comunismo di guerra • La Nuova Politica Economica (N.E.P.) • La fondazione dell'U.R.S.S. FONTI E CARTE STORICHE • Carta: Schieramenti della Prima guerra mondiale (p.125) • Carte: I fronti della Prima guerra mondiale; Fronte occidentale; Fronte orientale; Fronte italiano (fornite dall'insegnante) • Foto: Soldati in trincea (fornite dall'insegnante) • Documento: I quattordici punti di Wilson (fornita dall'insegnante) • Carta: Europa e Medio Oriente dopo la Prima guerra mondiale (p. 131) • Fotografia: lo zar Nicola II Romanov e la sua famiglia (fornita dall'insegnante) • Documento: Le tesi di aprile (p. 168)	
SECONDO QUADRIMESTRE		
L'EUROPA DEI TOTALITARISMI	L'Italia dall'avvento del fascismo alla dittatura • Il Primo dopoguerra in Italia: situazione politico-economica; proteste popolari e autoritarismo; il problema dei reduci • Il Biennio rosso e la protesta nazionalista • I partiti di massa • I Fasci italiani di combattimento e lo squadristismo • I fascisti al potere: elezioni del 1921 e Marcia su Roma	Verifica orale

- La costruzione della dittatura: le prime riforme; le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti; le leggi fascistissime; la riforma elettorale del 1928
- Repressione del dissenso e antifascismo
- Propaganda e organizzazione delle masse
- I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi
- La politica economica
- La politica estera
- Le leggi razziali

Il nazionalsocialismo in Germania

- La Repubblica di Weimar
- La situazione economica tra il 1918 e il 1929
- Il Partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori e Adolf Hitler
- L'ascesa di Hitler: elezioni del 1932; incendio del Parlamento; eliminazione dei nemici esterni e interni al partito
- Repressione e consenso delle masse
- La persecuzione degli ebrei: Leggi di Norimberga e Notte dei cristalli
- La politica economica del Reich
- La politica estera: rifiuto dei trattati di pace; Alleanze con Italia e Giappone; la Germania verso la guerra.

Lo stalinismo in Unione Sovietica

- La morte di Lenin e la lotta per la successione
- Politica economica: industrializzazione forzata e collettivizzazione delle terre
- Eliminazione dei nemici politici: purghe e gulag
- Propaganda e organizzazione delle masse
- Politica estera

FONTI E CARTE STORICHE

- Documento: Il programma di San Sepolcro (fornita dall'insegnante)
- Carta: L'espansione italiana nel Corno d'Africa (p. 229)
- Immagine: Vignetta sulle restrizioni delle Leggi razziali (p.236)
- Carta: La Germania dopo la Prima guerra mondiale (p.247)
- Foto: Il Primo Dopoguerra in Germania - I reduci e l'iperinflazione del marco (fornite dall'insegnante)
- Foto: Copertina del libro di Adolf Hitler *Mein Kampf*

	• Documento: Articoli delle Leggi di Norimberga (p. 271) • Immagini: Manifesti di propaganda sovietica (fornita dall'insegnante)	
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Il mondo verso una nuova guerra • Una pace instabile: debolezza della Società delle Nazioni; isolamento della Russia; spostamento di popoli; difficoltà di convivenza tra minoranze; pace punitiva contro i vinti • Problemi del Primo dopoguerra: la crisi economica e sociale • La diffusione di movimenti e partiti di estrema destra • I regimi autoritari in Europa • Inghilterra e Francia • Giappone e Cina • Colonie e America latina: movimenti nazionalisti indipendentistici e dittature militari • La Guerra civile spagnola: dittatura di Miguel Primo de Rivera; biennio rosso e biennio nero; Fronte popolare al potere; forze reazionarie e forze repubblicane; il colpo di stato e la guerra civile; scontro tra fascismo e antifascismo; dittatura franchista • Gli Stati Uniti negli Anni Venti: conservatorismo ideologico, protezionismo, isolazionismo, proibizionismo, aumento dell'intolleranza, grande sviluppo economico • La crisi del 1929: crisi da sovrapproduzione e speculazione finanziaria • La Grande depressione e il New Deal La Seconda guerra mondiale • Le radici ideologiche ed economiche del conflitto • La Guerra lampo: invasione di Polonia, Repubbliche baltiche, Finlandia, Danimarca e Norvegia; occupazione della Francia; Battaglia d'Inghilterra • L'Italia entra in guerra: dalla non belligeranza all'intervento; la guerra parallela • L'attacco all'Unione Sovietica • Il dominio nazista e la resistenza • Lo sterminio degli ebrei: "soluzione finale" e sistema dei Lager • L'entrata in guerra degli Stati Uniti • La svolta del 1942: le prime sconfitte dell'Asse • La caduta del fascismo in Italia e la guerra di liberazione: Conferenza di Casablanca; Sbarco in Sicilia; caduta del regime fascista e armistizio; occupazione tedesca e Repubblica di Salò; lotta partigiana • La vittoria degli Alleati: sbarco in Normandia e resa della Germania; le bombe atomiche sul Giappone	Verifica orale

	• Il processo di Norimberga • Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) • Accordi di Bretton Wood • La Conferenza di Yalta e la spartizione dell'Europa: l'assetto bipolare e la divisione della Germania • Definizione di Guerra fredda FONTI E CARTE STORICHE • Carta: Dittature e democrazie in Europa (p. 308) • Carta. La guerra civile spagnola (p. 314) • Immagine: Pablo Picasso <i>Guernica</i>, 1937 (p. 317) • Fotografie: Francisco Franco e Mussolini; I volontari delle brigate internazionali (fornite dall'insegnante) • Carta: La spartizione della Polonia (p. 333) • Carta: L'occupazione della Francia (fornita dall'insegnante) • Carta: Le prime operazioni Militari (1939-1940) (fornita dall'insegnante) • Carte: Le campagne militari nei Balcani e nell'Africa settentrionale (p. 340) • Carta: L'attacco all'Unione Sovietica (p. 349) • Carta: Il dominio nazista in Europa nel 1942 (fornita dall'insegnante) • Carta: I lager nazisti (1933-1945) (fornita dall'insegnante) • Carta: L'Impero giapponese (fornita dall'insegnante) • Carta: L'avanzata degli alleati 1943-1945 (p. 358) • Immagine: Prima pagina del Corriere della Sera 9 settembre 1943 (fornita dall'insegnante) • Foto: La Conferenza di Yalta (fornita dall'insegnante) • Carta: L'assetto geopolitico alla fine della Seconda guerra mondiale (fornita dall'insegnante) • Carta: La formazione dei due blocchi in Europa (p. 396) • Carta: La divisione della Germania e di Berlino (p. 394) • Carta: L'Europa della Guerra fredda (fornita dall'insegnante)	
LA COSTITUZIONE ITALIANA	• L'Italia alla fine della Seconda guerra mondiale: il trattato di pace • La Costituzione italiana: Definizione; Referendum del 2 giugno 1946 e Assemblea costituente promulgazione e entrata in vigore; Caratteristiche di fondo; Basi ideologiche; Struttura; Principi fondamentali; Analisi articoli 1, 2, 3; Diritti e doveri dei cittadini; Ordinamento della Repubblica; Disposizioni transitorie.	Verifica scritta

Obiettivi disciplinari

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel corso dell'anno
- Classificare un documento storico
- Spiegare un documento scritto
- Interpretare un documento
- Comprendere un documento storiografico, distinguendo i fatti dalle interpretazioni
- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica
- Comprendere una carta storica tematica
- Individuare le relazioni tra i fatti (prima e dopo, causa e conseguenza, principale e secondario...)
- Individuare relazioni tra i fatti storici
- Saper costruire un paragone tra fenomeni appartenenti a diverse civiltà, società, culture
- Preparare una scaletta per l'esposizione
- Saper svolgere un tema storico
- Saper analizzare un monumento
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici, anche in riferimento
- alla realtà contemporanea
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro
- interconnessioni
- Saper utilizzare il lessico specifico
- Saper riconoscere il ruolo della memoria storica come valore morale e civile

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Individuazione parole chiave
- Schematizzazione dei contenuti
- Uso di contenuti digitali; lavagna LIM
- Uso didattico del cinema
- Uso di cronologie e della linea del tempo
- Lettura di mappe concettuali
- Lettura di carte storiche
- Lettura di documenti scritti
- Lettura di documenti iconografici
- Confronto tra documento scritto e documento iconografico
- Lettura di semplici brani storiografici
- Individuazione di un problema storico e sua analisi
- Effettuazione di confronti tra fenomeni appartenenti a diverse civiltà, società, culture
- Uso di risorse e repertori, immagini, documenti in forma digitale/lavagna LIM
- Lettura di articoli di giornale
- Osservazione diretta o indiretta di monumenti o luoghi della memoria

Tipologia delle prove di verifica

- Domande aperte
- Prova strutturata
- Verifica orale

- Analisi di documenti, di grafici, di carte e di immagini
- Lettura e confronto di brani memorialistici e storiografici

Obiettivi minimi

- Lo studente dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici dell'Ottocento e del Novecento e saper creare collegamenti tra gli stessi e con la letteratura.
- Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico orientandosi all'interno del dibattito storiografico.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRIPTOR COMPETENZE
Insufficiente	Le competenze non sono state raggiunte e presenta gravi lacune
Mediocre	Le competenze non sono state raggiunte ma non presenta gravi lacune
Sufficiente / Obiettivi minimi	Le competenze essenziali sono state raggiunte
Discreto	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo quasi del tutto autonomo
Buono	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo
Ottimo	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo e arricchite da contributo personale

MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Lipparini Elisa

LIBRI DI TESTO: M.Bergamini, G.Barozzi, A.Trifone - "Matematica.verde" Vol.4A e4B - Zanichelli

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Appunti forniti dalla docente. Sito del corso su Classroom, videolezioni.

Obiettivi formativi

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite negli anni precedenti
- Esprimersi con chiarezza di linguaggio
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina e contestualmente trasversali verso tutte le altre.

Obiettivi comportamentali

- Individuare e riconoscere le regole e assumere un comportamento adeguato al contesto.
- Avere rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Metodologia didattica ed aspetti organizzativi

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sessione di lavoro
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno

Modalità di verifica

La fase individuale di verifica è stata effettuata attraverso verifiche formative: domande dal posto, compiti a casa, lavori di gruppo, prove scritte e colloqui orali.

Le prove scritte sono state preparate per misurare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle varie unità didattiche nonché di quelli minimi richiesti e sono state valutate assegnando un punteggio predeterminato a ciascun quesito secondo indicatori di valutazione esposti di seguito.

Per la valutazione dei colloqui orali sono stati considerati la conoscenza degli argomenti, l'esposizione e la proprietà di linguaggio, il lavoro personale svolto a casa e l'apporto al lavoro di classe.

Criteri di valutazione

INDICATORI:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Esposizione (chiarezza, coerenza ed organicità) dei quesiti proposti
- Capacità di analisi e sintesi
- Proprietà di linguaggio

Tabella di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE

<i>Del tutto nulla = 1</i>	Lo studente non conosce gli argomenti
<i>Del tutto insufficiente = 3/2</i>	Lo studente: • dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti; • non sa interpretare un testo; • non sa affrontare i quesiti proposti; • non possiede proprietà di linguaggio.
<i>Gravemente insufficiente = 4</i>	Lo studente: • dimostra di avere gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; • trova difficoltà nell'interpretazione del testo; • denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti; • non possiede proprietà di linguaggio
<i>Insufficiente = 5</i>	Lo studente: • possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette; • tenta di utilizzare le conoscenze superficiali, ma non in modo pertinente; • denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica ad orientarsi pur con la guida dell'insegnante; • conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.
<i>Sufficiente = 6</i>	Lo studente: • possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico; • risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo; • dimostra di comprendere il testo di un problema e di aver individuato la procedura risolutiva • evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.
<i>Discreto = 7</i>	Lo studente: • possiede una conoscenza sostanzialmente completa degli argomenti relativi al programma svolto; • affronta l'argomento richiesto e ne organizza la soluzione; • dimostra una certa intuizione nell'affrontare le tematiche proposte; • risolve i quesiti proposti; • rivela discreta padronanza della terminologia specifica.

<i>Buono = 8</i>	Lo studente: • possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto; • sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza; • dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati; • rivela buona padronanza della terminologia specifica.
<i>Ottimo = 9/10</i>	Lo studente: • possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto; • sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità; • dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi.

Obiettivi minimi

- Saper risolvere semplici derivate di funzioni razionali
- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati
- Saper integrare per sostituzione semplici funzioni
- Saper integrare semplici funzioni con la formula per parti

Modalità di recupero e potenziamento

In generale, l'attività di recupero/potenziamento è stata effettuata in itinere, con interventi corrispondenti alle richieste degli studenti.

Tavola dei contenuti

Modulo	Unità didattica	Numero verifiche
Modulo 1 <i>Derivata</i>	U.D.1 — Derivata prima e seconda, ricerca di massimi e minimi relativi e di punti di flesso di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali (ripasso)	2
Modulo 2 Integrali ed equazioni differenziali	U.D.1 - Integrali indefiniti U.D.2 - Integrali definiti U.D.3 - Equazioni differenziali (accenni)	2

Descrizione dei Moduli

Modulo	Competenze	Contenuti
Modulo 1 <i>Derivata</i>	Saper calcolare la derivata prima e seconda di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali	UD.1: Derivata Definizione di derivata e significato geometrico.

	Saper eseguire operazioni con le derivate Saper ricercare massimi e minimi relativi e punti di flesso di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali	Derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice quadrata, derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmica, derivata delle funzioni goniometriche. Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di funzioni composte Derivata prima e seconda Proprietà e calcolo dei punti di massimo e minimo relativi e dei punti di flesso di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali
Modulo 2 Integrali	Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati Saper integrare per scomposizione, per parti, per sostituzione Saper integrare funzioni la cui derivata è una funzione composta Saper integrare funzioni razionali fratte in cui il numeratore è la derivata del denominatore Saper calcolare un integrale definito. Sapere calcolare l'area sottesa ad una curva oppure l'area compresa tra due curve. Saper calcolare il volume di un solido generato dalla rotazione completa di una curva attorno all'asse x	UD.1: Integrali indefiniti Integrale indefinito e primitiva di una funzione. Proprietà dell'integrale indefinito Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza, integrale della funzione esponenziale, integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta Integrazione per scomposizione, integrazione per sostituzione, integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore. UD.2: Integrali definiti Significato geometrico dell'integrale definito Calcolo di integrali definiti Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree di superfici piane e al calcolo di volumi di solidi di rotazione

	Saper riconoscere un'equazione differenziale e saper risolvere alcune semplici equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$ oppure a variabili separabili. Saper contestualizzare l'argomento effettuando riferimenti storici e legati all'attualità	UD.3: Equazioni differenziali Definizione di equazione differenziale del primo ordine; problema di Cauchy. Equazioni del tipo $y'=f(x)$, equazioni a variabili separabili. Modello preda predatore (Volterra)
--	--	--

INGLESE**DOCENTE:** Lorenzini Cristina**LIBRI DI TESTO:** Images and Messages (Santà,Saraceno,Bottero) Edisco.**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Schede aggiuntive fornite dal docente; supporti multimediali**Contenuti e argomenti****Primo quadrimestre**

Modulo	Argomenti
Modulo 1 : Marketing	• Marketing • Marketing goods and services • People,societal and social marketing, great agencies • Logos • Brands • Product placement • Great logos
Modulo 2: Psychology	• Consumer Psychology • Sensory Marketing • Shockvertising • Dreams and empathy • The appeal of humor, guilt ,fear and empowerment • Smart animals and children, great marketers
Modulo 3: The basics of advertising	• What is advertising? • Consumerism and consumer society, great adverts • Preparing an advertising campaign, great ad campaigns • The language of advertising, colour ,images and music • Analysis of a printed ad and of a video commercial

Secondo quadrimestre

Modulo	Argomenti
---------------	------------------

Modulo 4 Photography	• From photojournalism to photography activism • The art of advertising photography • Photography on the screen • The world of special photography • Analyzing a photograph • Great photographers (Robert Capa fotocopia)
Modulo 5 Paper	• Posters and billboards • Great movie posters

Ogni modulo è stato accompagnato da spiegazioni e/o riflessioni di tipo lessicale e grammaticale.

Preparazione Prova INVALSI

Alle prove INVALSI è stata dedicata una lezione per spiegare in cosa consistono e mostrare le varie tipologie di prova. La classe è stata, poi, caldamente invitata ad esercitarsi in autonomia grazie all'ausilio delle piattaforme online dedicate.

Metodi

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavori a coppie o in gruppo
- attività di recupero
- problem solving
- Ricerche individuali e di gruppo

Strumenti

Libro di testo, materiale in fotocopie, uso dei mezzi multimediali.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

- Comprendere messaggi orali in maniera globale o analitica, a seconda della situazione.
- Sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici, adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione.
- Produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale.
- Comprendere in maniera globale o analitica testi scritti di interesse generale sviluppando una minima capacità di rielaborazione personale.
- Produrre testi scritti su argomenti proposti con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale.

Viene considerato sufficiente (voto 6) il livello raggiunto dallo studente che: conosce gli elementi fondamentali della lingua, espone in modo coerente ed essenzialmente corretto.

Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati ci si è attenuti a criteri generali che hanno preso in considerazione:

- la correttezza nell'uso del lessico
- accuratezza e fluency.

Per i test orali i parametri di valutazione sono stati i seguenti:

- pertinenza e completezza della risposta
- correttezza nell'uso del lessico
- correttezza della pronuncia e fluency

Oltre alle valutazioni sommative dei test scritti e orali, si sono tenuti in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale e i progressi compiuti, nonché il livello globale della classe.

Tabella di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	
INSUFFICIENTE < 5	Lo studente: - dimostra gravi lacune nella conoscenza degli argomenti e nella loro esposizione - trova difficoltà nella comprensione del testo; - non possiede proprietà di linguaggio
INSUFFICIENTE 5	Lo studente: - riporta informazioni frammentarie e non sempre corrette; - tenta di utilizzare le conoscenze superficiali senza coerenza - denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti - conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.
SUFFICIENTE 6	Lo studente: - ha una conoscenza basilare di tutti gli argomenti trattati - si orienta con qualche difficoltà e possiede un'accettabile autonomia operativa; - espone con terminologia generica, ma

	corretta; - si esprime in maniera sufficiente.
DISCRETO 7	Lo studente: - conosce e organizza le informazioni e i contenuti della disciplina - comprende, applica e rielabora mostrando una certa autonomia; - espone con terminologia generalmente corretta;
BUONO 8	Lo studente: - conosce e organizza le informazioni e i contenuti delle discipline con adeguata competenza; - comprende in modo agevole in situazioni più articolate, dimostrando buona autonomia; - espone con terminologia generalmente corretta
OTTIMO 9/10	Lo studente: - Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti svolti. - Sa affrontare gli argomenti trattati con <i>accuracy</i> per le prove scritte e <i>fluency</i> per le prove orali - Possiede ottime capacità di analisi e sintesi - Espone in modo ricco e appropriato con apporti critici

Numero e tipologia di verifiche sommative effettuate

Sono state effettuate una verifica scritta nel primo e secondo quadrimestre e due verifiche orali nel primo e secondo quadrimestre.

Le prove orali sono consistite soprattutto in brevi esposizioni su argomenti noti e/o scelti dallo studente.

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	
DOCENTI	Prof.ssa TRIVISONE ANNUNZIATA ITP Prof. Grelli Andrea
LIBRO DI TESTO	Competenze Grafiche. Progettazione multimediale seconda edizione. Legnani, Mastantuono, Peraglie, Soccio - Ed. Clitt [Volume per il quinto anno] - ISBN: 9788808531766
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiali didattici digitali e video tutorial forniti dai docenti e caricati su Classroom. In uso dal 4° anno Competenze grafiche. Progettazione multimediale. Legnani, Mastantuono, Peraglie, Soccio - Ed. Clitt [Volume per il secondo biennio]. ISBN: 9788808193308

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

METODOLOGIE

- Illustrazione agli allievi del programma, dei singoli moduli di lavoro, degli obiettivi e dei criteri di valutazione adottati.
- Le attività pratiche verranno generalmente svolte in modo individuale o per piccoli gruppi.
- Il principale strumento utilizzato sarà il libro di testo, ma in alcune occasioni, per integrare o completare l'argomento trattato, sarà affiancato da dispense e materiali in formato digitale. Si farà uso delle LIM per la visione di filmati, video tutorial e per la produzione di lezioni interattive.
- Le principali metodologie adottate saranno lezioni frontali e dialogate, ricerca personale, esercitazioni pratiche, didattica laboratoriale, problem solving, compiti di realtà, esercizi di comprensione, analisi e sintesi.

STRUMENTI

- Libro di testo, appunti e materiale digitali condivisi nella cartella cloud della classe/materia, tutorial video (programmi specifici di settore), riviste ed esempi grafici esistenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà trasparente e tempestiva, attuata attraverso griglie condivise con gli studenti, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Le modalità di valutazione verificheranno le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte ma si terrà conto altresì della partecipazione attiva e costruttiva durante le lezioni, l'interesse dimostrato, l'impegno, i contributi spontanei, la pertinenza degli interventi, la puntualità nel lavoro domiciliare e il rispetto delle scadenze in generale, la collaborazione e l'apporto personale al dialogo educativo, nonché della progressione nell'apprendimento.

Il controllo dell'apprendimento teorico e pratico avverrà attraverso la correzione e la valutazione delle prove pratiche di progettazione e attraverso verifiche sommative sulla teoria con voto in decimi.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Le competenze non sono state raggiunte e presenta gravi lacune
Mediocre	Le competenze non sono state raggiunte ma non presenta gravi lacune
Sufficiente / Obiettivi minimi	Le competenze essenziali sono state raggiunte
Discreto	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo quasi del tutto autonomo
Buono	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo
Ottimo	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo e arricchite da contributo personale

OBIETTIVI MINIMI

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a sei decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo ed il loro corretto utilizzo nell'applicazione pratica progettuale.

- Conoscenze e uso appropriato degli strumenti, dei supporti e della terminologia tecnica di settore.
- Conoscenza e capacità di applicazione della metodologia progettuale.
- Rispetto dei tempi di consegna.

• TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Verifiche scritte.
- Esercitazioni pratiche con l'utilizzo dei software Adobe.
- Progetti grafici dal brief al layout esecutivo.
- Relazioni progettuali.

Unità di apprendimento	INFOGRAFICA
Argomenti	Dal Libro LEZIONE 15 Progettazione di un'infografica statica o animata 1 Information graphic, 1.1 Le finalità dell'infografica, 1.2 Le fasi di sviluppo di un'infografica, 2 Il progetto, 2.1 Infografica e storytelling, 2.2 Il design, 2.3 Indicazioni operative, 3 Animated infographic Dispense digitali • Storia dell'infografica (video). • Caratteristiche dell'infografica e regole di composizione e impaginazione applicate all'infografica. • Esempi di infografica statica e animata applicata a diversi settori.
Laboratorio	• Progettazione e realizzazione di un'infografica sulla storia del graphic design. • Progettazione e realizzazione di un'infografica su un tema di Educazione Civica. Selezione e personalizzazione delle icone come traduzione in immagini e segni di un insieme di dati numerici. • Estrapolazione e design di diagrammi e grafici a torta e a colonne con l'utilizzo di Adobe Illustrator.
Tipologie di verifica	Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN (svolto in 4 ^a , ripassato e approfondito)
Argomenti	LEZIONE 7 Packaging: dalla tecnologia al progetto Introduzione 1 Le funzioni del packaging 2 Packaging e marketing - Immagine di marca e di prodotto 3 Tipologie e materiali - I materiali 4 Le informazioni obbligatorie Informazioni sui packaging dei prodotti alimentari 5 Packaging ecosostenibile 5.1 Gli obblighi di etichettatura: le simbologie per il riciclo 5.2 I principi compositivi LEZIONE 8 Principi di packaging design 1.1 Il packaging e l'imballaggio APPROFONDIMENTO: Packaging e settori merceologici 1.2 Le fasi del progetto - APPROFONDIMENTO: Prodotto singolo o linea di prodotti? 2 Il progetto APPROFONDIMENTO: Indicazioni operative 2.1 Packaging tra forma e design 2.2 Il progetto del packaging cartotecnico 3 L'etichetta - Le informazioni sull'etichetta LA MARCA (approfondimento) • LEZIONE 9 Brand building • LEZIONE 10 Brand storytelling
Laboratorio	• Progettazione e realizzazione del restyling di un packaging cartotecnico; Analisi prodotto, brand e concorrenza, studio e design del tracciato di fustella (esistente o originale), studio di soluzioni grafiche coerenti e coordinate con l'identità visiva dell'Azienda. Esecutivi per la stampa con fustella.
Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	PUBBLICITÀ: MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA
Argomenti	LEZIONE 1 Il marketing nell'era digitale Introduzione 1 Connettività e digital marketing APPROFONDIMENTO: Dalle 4P alle 4C 2 La decisione d'acquisto APPROFONDIMENTO: I GDN Il viaggio del cliente (marketing funnel - path to purchase) 3 Dall'outbound all'inbound marketing I contenuti dell'inbound marketing Lo sviluppo di una campagna inbound basata sui contenuti APPROFONDIMENTO: Contenuti e marketing funnel 4 Il coinvolgimento del cliente Tattiche di engagement

	APPROFONDIMENTO: Engagement ed effetto WOW LEZIONE 2 Inbound e outbound advertising Introduzione 1 La comunicazione integrata 2 La comunicazione offline 2.1 La comunicazione ATL La stampa Le affissioni (OOH: Out Of Home advertising) Il cinema APPROFONDIMENTO: Il product placement La radio La televisione APPROFONDIMENTO: La Connected TV - La social TV APPROFONDIMENTO: TV e pianificazione pubblicitaria 2.2 La comunicazione BTL Il direct marketing Le promozioni Le sponsorizzazioni Le Pubbliche Relazioni (PR) APPROFONDIMENTO: Dalla comunicazione below the line alla comunicazione beyond the line 3 La comunicazione online Tipologie di pubblicità online 4 Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline LEZIONE 3 Marketing esperienziale Introduzione 1 Il marketing esperienziale APPROFONDIMENTO: Tipologie di esperienza 1.1 Campagne emozionali 1.2 Marketing esperienziale nel punto vendita 1.3 Marketing non convenzionale Il “guerriglia” (guerrilla) marketing APPROFONDIMENTO: Le due fasi delle azioni di guerrilla marketing APPROFONDIMENTO: La guerrilla e il sociale
Laboratorio	Ricerca e analisi esempi di campagne pubblicitarie in gruppo
Tipologie di verifica	- Verifica scritta sulla teoria - Valutazione elaborati

Unità di apprendimento	STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Argomenti	LEZIONE 4 La comunicazione pubblicitaria: tipologie e finalità Introduzione 1 La pubblicità commerciale 1.1 Product advertising 1.2 Corporate advertising (pubblicità istituzionale) 1.3 Brand advertising

	2 La pubblicità non commerciale (sociale) 2.1 Comunicazione di parte 2.2 Comunicazione per l'interesse comune LEZIONE 5 Il piano integrato di comunicazione Introduzione 1 Il piano integrato di comunicazione 1.1 La copy strategy - Analizziamo alcuni esempi 1.2 La promotion strategy 1.3 Il copy brief APPROFONDIMENTO: Gli elementi del copy brief LEZIONE 6 I format pubblicitari Introduzione 1 Il format pubblicitario 1.1 Tipologie di format pubblicitario Dispense digitali ● Il piano media ● Classificazione campagne pubblicitarie ● Format pubblicitari ● Figure retoriche Dal libro del 4° anno Cap. 3 Pianificazione e sviluppo della comunicazione multimediale Le figure professionali ● L'Agenzia Above the line ● Centro Media ● Le agenzie Below the line ● Le strutture legate alle nuove tecnologie ● Strutture di supporto alle agenzie ● Realtà professionali indipendenti Dal brief alla proposta creativa ● Il punto di partenza: il briefing ● L'azienda ● La marca e il posizionamento ● Il settore di riferimento e la concorrenza ● Il target ● <u>Il marketing mix</u> ● Gli obiettivi ● Le strategie ● Il budget pubblicitario ● Seconda fase: creazione del gruppo di lavoro ● Terza fase: l'individuazione degli obiettivi ● Quarta fase: lo sviluppo del piano di comunicazione e del piano media ● La copy strategy
Laboratorio	● Progettazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria multimediale in "gruppi-agenzie": CONCORSO Sostenibilità della Carta
Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	PROGETTAZIONE PER IL WEB
Argomenti	Cap. 11 Progettare per il web [Libro del 4° anno + dispense digitali] ● Le fasi di sviluppo, il progetto del sito, web design e information design, la struttura della pagina, la navigazione e l'interattività. ● Architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, gestione, accessibilità, usabilità. ● Classificazione siti web ● Le forme della web advertising: banner, video, E-mail, newsletter, SMS e MMS. ● Social media marketing. ● Progettazione di prodotti multimediali interattivi.
Laboratorio	● Progettazione e realizzazione di un banner pubblicitario animato ● Progettazione e realizzazione di un Piano Editoriale e post per Social Network ● Progettazione portfolio personale e presentazione PCTO per esame. Interfaccia, navigazione e interattività. Realizzazione sito web con CMS Wordpress [in collaborazione con TPP e/o LTM].
Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	SIMULAZIONI SECONDA PROVA
Argomenti	Per le simulazioni sono state utilizzate Seconde Prove dell'Esame di Stato degli anni precedenti.
Laboratorio	La prima simulazione (Packaging) è stata svolta nelle ore curricolari, gli alunni sono stati guidati nelle varie fasi di sviluppo del lavoro. La seconda simulazione (Futurismo) e la terza simulazione (Yogori) sono state svolte in 6 ore consecutive, simulando il tempo previsto per la prova reale esclusi i quesiti. I quesiti di seconda prova vengono affrontati attraverso esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, analisi e revisione in classe.
Tipologie di verifica	Valutazione elaborati con griglia d'esame.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTI: Prof. Stefano Cuppini Itp Prof. Andrea Grelli

LIBRI DI TESTO: nessuno

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Dispense tecniche digitali (appunti, schede, slide, video ed esercizi) fornite dai docenti, materiali, strumenti e software in dotazione dei laboratori grafici, classroom, google drive.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Obiettivi generali di apprendimento

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- Conoscere il panorama delle aziende di settore;
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Obiettivi minimi

- Gestire progetti e processi secondo le principali procedure e standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Utilizzare i rudimenti di economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Redigere brevi relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Metodologie di lavoro utilizzate

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (briefing), Brainstorming, Analisi di casi reali, Esercizi di ripasso su piattaforme digitali.

PRIMO QUADRIMESTRE

Parte Teorica

Unità di apprendimento	1. L'Azienda e l'Imprenditore
Argomenti	Definizione di azienda, gli elementi costitutivi dell'azienda. Classificazione delle aziende secondo il settore, il fine, la natura giuridica del soggetto titolare di impresa: impresa individuale; impresa collettiva, società di persone e società di capitali: azioni e obbligazioni. Multinazionali.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte e orali.
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche e dell'inquadramento giuridico delle aziende grafiche.

Parte Teorica

Unità di apprendimento	2. Classificazione delle Aziende Grafiche
Argomenti	Aziende Grafiche a ciclo completo e service; piccole, medie e grandi aziende. Aziende a produzione su commessa, editoriali, per modelli non editoriali, per processo continuo. Case editrici con e senza impianti di stampa.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte e orali.
Obiettivi minimi	Conoscenza della classificazione delle aziende grafiche.

Parte Teorico-Pratica

Unità di apprendimento	3. Entipologia dello stampato
Argomenti	Classificazione dei prodotti librari, paralibrari ed extralibrari. I componenti e la struttura di un libro. Le parti di un giornale quotidiano, di una rivista periodica. Analisi di prodotti extralibrari.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Conoscenza delle diverse tipologie di stampato.

Parte Pratica

Unità di apprendimento	4. Trasposizione degli Stampati nel Web
Argomenti	Classificazioni, tipologie, applicazioni degli stampati e le loro trasposizioni nel multimediale e nel Web. Gli NFT: cosa sono, loro applicazione e utilizzo, caratteristiche, tipologie e finalità d'uso, analisi di casi studio.
Laboratorio	Ricerca sull'entipologia degli stampati: classificazioni, tipologie, applicazioni e le loro trasposizioni nel multimediale e del web, presentazione del lavoro. Ricerca sugli NFT e presentazione del lavoro.

Tipologie di verifica	Verifiche pratiche.
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali tipi di stampati e degli NFT.

Parte Pratica

Unità di apprendimento	5. Il preventivo dell'agenzia grafica (cenni)
Argomenti	Procedure per l'esecuzione di un preventivo di un'agenzia grafica. Il listino prezzi di un'agenzia grafica per campagne pubblicitarie e siti web.
Laboratorio	Visione di siti di agenzie pubblicitarie e dei loro listini.
Tipologie di verifica	Verifiche orali.
Obiettivi minimi	Conoscere le procedure per lo sviluppo del preventivo.

SECONDO QUADRIMESTRE

Parte Teorica

Unità di apprendimento	6. Organizzazione Aziendale – Funzioni d'Impresa
Argomenti	Funzioni maggiori e funzioni minori. Livelli dirigenziali. Organizzazione formale e informale. Ruoli e funzioni aziendali. Alta direzione. I modelli di organizzazione aziendale dell'azienda Grafica: modello gerarchico o line, modello funzionale o staff, modello gerarchico-funzionale.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, esercitazione pratica: progettazione dell'organizzazione formale propria azienda grafica.
Obiettivi minimi	Conoscenza dei modelli organizzativi.

Parte Teorica

Unità di apprendimento	7. Criteri per l'analisi dei costi industriali
Argomenti	La contabilità delle imprese, gestione dei costi, costo orario, ammortamento, ricavi. Centri di costo: centri di produzione, centri di servizi. Costo annuo di un centro di produzione: costi diretti e indiretti. Il costo del lavoro. Il CCNL, il contratto di lavoro. La busta paga. Ritenute fiscali ed extraerariali.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali.

Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali centri di costo, degli oneri fiscali, saper interpretare la busta paga.
------------------	---

Parte Teorica

Unità di apprendimento	8. Layout di produzione
Argomenti	Tipi di Lay-out di produzione. Layout per processo e Layout per prodotto e a processo ripetitivo. Confronto dei costi dei due layout, diagrammi di compatibilità.
Tipologie di verifica	Verifica scritta, orale.
Obiettivi minimi	Conoscenze di base dei principi di progettazione layout aziendali.

Parte Pratica

Unità di apprendimento	9. Costi, usi e consuetudini di altri prodotti medialti
Argomenti	Prontuario di consuetudini, prestazioni, diritti e tariffe nella produzione audiovisiva. I costi di un sito web. Tutela dei diritti d'autore in rete. Tutele creative commons
Tipologie di verifica	Verifica scritta, orale.
Obiettivi minimi	Conoscenze di base della legislatura sui diritti d'autore.

Strategie di recupero

- Recupero in itinere con verifiche personalizzate mirate
- Pausa didattica
- Attività laboratoriali e/o teoriche pomeridiane (extra-orario)

Criteri di valutazione

Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza. Per valutazioni superiori viene richiesta la capacità di collegare tra loro i vari fenomeni appresi riuscendo a tradurli in competenze specifiche per l'indirizzo di studi. Nelle verifiche scritte, assegnazione di un punteggio per ogni domanda, correzione della stessa sulla base di una risposta criterio; attribuzione del voto mediante interpolazione lineare tra punteggio minimo-voto minimo e punteggio massimo-voto massimo.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Insufficiente capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e inadeguata. Insufficiente capacità di lavorare, dimostrando di non conoscere le diverse fasi del lavoro.

Mediocre	Scarsa capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e poco adeguata, con utilizzo improprio della terminologia tecnica. Scarsa capacità di lavorare, dimostrando di conoscere in modo parziale le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio solo con il supporto del docente.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso un discorso o una relazione scritta, che dimostri una conoscenza essenziale degli argomenti con l'utilizzo di un'adeguata terminologia. Capacità di lavorare conoscendo le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio.
Buono	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica. Capacità di lavorare sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando una buona conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.
Ottimo	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta in modo dettagliato che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica. Capacità di lavorare in autonomia sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando un'ottima conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.

LABORATORI TECNICI

DOCENTI: Prof.ssa Paola Fici; ITP: Antonio Capodiecì

LIBRI DI TESTO: -

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Slide, Power Point, Immagini, Video e Approfondimenti forniti dai docenti; Classroom; Google Drive.

Obiettivi disciplinari

- Conoscenza della storia del cinema, della fotografia e della televisione per sviluppare competenze critiche e analitiche più approfondite.
- Padronanza della terminologia specifica della tecnica cinematografica, web e radiofonica.
- Conoscenza della filiera produttiva di un prodotto audiovisivo/radiofonico pensato anche per internet (dalla scrittura alla realizzazione).
- Comprensione degli spot pubblicitari video e radiofonici.
- Ideazione di una campagna pubblicitaria video e radiofonica.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Lavoro di ricerca pratico e laboratoriale svolto sia dal singolo studente che in gruppo.
- Attività pratiche legate alle materie audiovisive e finalizzate alla realizzazione di prodotti audiovisivi, radiofonici pubblicitari.
- Per quanto riguarda gli alunni certificati con programma differenziato si fa riferimento alle programmazioni individuali.
- Per gli alunni con DSA e con BES è stato fatto riferimento a quanto stabilito nell'apposito modulo personale e alle disposizioni ministeriali in merito.

In generale è stata favorita la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e secondo principi di equità e pari opportunità. Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento degli alunni rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi.

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper compiere una ricerca finalizzata di informazioni e immagini. Saper analizzare e adattare testi e immagini a modi narrativi, informativi e seduttivi, secondo la necessità. Impostare correttamente un flusso nella produzione di layout per carta, web e multimedia.	Effettuare riprese audiovisive. Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale utilizzando correttamente le attrezzature e softwares di input, archiviazione e output (microfoni, mixer, altoparlanti, fotocamere, scanner, computer, monitor, drive, cloud, server). Realizzare prodotti cross-media a sostegno di una campagna di comunicazione e marketing.	Ricerca di contenuti in biblioteca, sul territorio, in rete. Caratteristiche narrative, informative e seduttive in testi e prodotti multimediali. Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media. Strumenti e tecniche base di ripresa audiovisiva, montaggio, post-produzione. Software e tecniche base di animazione 2d e multimediale.

Competenze Progettare e realizzare, individualmente e in team, prodotti di comunicazione grafica e multimediale fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e supporti in relazione ai contesti d'uso, al target di fruitori individuati e alle tecniche e metodologie di produzione. Presentare con efficacia un progetto attraverso esposizioni orali, simulazioni, mockup e prototipi. Documentare e motivare il proprio progetto sia in modalità scritta che orale.	Abilità Effettuare la Post-produzione audiovisiva con software dedicati (Adobe Premiere, Audition, Audacity). Utilizzare correttamente software per la manipolazione immagini (Adobe Photoshop).	Conoscenze Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.
---	---	--

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	I linguaggio dei TG
Argomenti	Caratteristiche dei TG, costruzione e ordine delle notizie, punto di vista e ripetizione della notizia, servizi chiusi e aperti, inchiesta e reportage.
Tipologie di verifica	Analisi teorico-pratica completa di relazione tecnica e collegamenti ipertestuali
Obiettivi minimi	Comprendere le diversità del linguaggio audiovisivo.

Unità di apprendimento	Le avanguardie storiche
Argomenti	Futurismo, Dadaismo e Surrealismo. Le avanguardie nella fotografia e nel cinema
Tipologie di verifica	Verifica scritta
Obiettivi minimi	Saper riconoscere e individuare le caratteristiche salienti delle principali avanguardie artistiche del Novecento.

Il linguaggio audiovisivo	
Unità di apprendimento	L'agenzia Grafica e la comunicazione audiovisiva
Argomenti	Il brief e l'agenzia grafica. Quali sono i ruoli che determinano una campagna mediatica per la vendita di un prodotto. Il graphic design, il multimedia design, l'ufficio stampa, il social media manager, il filmmaker, il copy e l'art. Analisi della struttura aziendale di un'agenzia grafica. La struttura di uno spot: analisi e scrittura di esempi. Lo spot sociale, esercitazione pratica: videoclip a tematica sociale
Laboratorio	Laboratorio di editing sul videoclip. Varie tecniche di effetti visivi e post produzione dedicata con Adobe Premiere
Tipologia delle verifiche	Analisi teorico-pratica completa di relazione tecnica e collegamenti

	ipertestuali Simulazione seconda prova Esame di Maturità Progettazione di un videoclip con materiale di repertorio copyleft
Obiettivi minimi	Comprendere le varie tipologie di campagne pubblicitarie e conoscere le singole competenze all'interno di un'agenzia grafica di comunicazione. Capacità di riconoscere i vari spot cinematografici, il loro target, la strutturazione in termini produttivi e di comunicazione.

SECONDO QUADRIMESTRE

Storia della fotografia e del cinema	
Unità di apprendimento	La street photography
Argomenti	Introduzione al genere. Evoluzione della street photography nel corso del secolo. Studio e realizzazione presentazione personale di un singolo autore a scelta dello studente fra quelli indicati di seguito: PAUL STRAND, ALFRED STIEGLITZ, WALKER EVANS, ENRI LARTIGUE, ROBERT DOISNEAU, ELLIOT ERWITT, ROBERT CAPA, WILLIAM KLEIN, DIANE ARBUS, RAYMOND DEPARDON, JOEL MEYEROWITZ, SAUL LEITER, MARTIN PARR, WILLIAM EGGLESTON, BRUCE GILDEN, STEVE MCCURRY, VIVIAN MAIER, MICHAEL ACKERMAN, ANTOINE D'AGATA, FERDINANDO SCIANNA.
Tipologie di verifica	Interrogazione Orale. Analisi teorico-pratica completa di relazione tecnica e collegamenti ipertestuali
Obiettivi minimi	Saper contestualizzare il genere e comprenderne la sua evoluzione. Riconoscere le personalità di spicco le quali hanno reso possibile un cambio di sguardo sul mondo. Comprendere il pensiero artistico dei fotografi affrontati. Sapersi approcciare alla street photography anche come autori e non solo come teorici

Unità di apprendimento	Il neorealismo
Argomenti	Contenuti salienti e caratteristiche stilistiche del neorealismo. Studio approfondito registi neorealisti: Luchino Visconti, Vittorio De Sica, Roberto Rossellini.
Laboratorio	Visione e analisi di film: <i>Ladri di Biciclette</i> , <i>Bellissima</i> , <i>La terra</i>

	<i>trema</i> e alcuni frammenti di altri film del neorealismo italiano
Tipologie di verifica	Interrogazione orale e realizzazione presentazione a scelta libera dello studente, fra i tre registi indicati.
Obiettivi minimi	Comprendere l'importanza del cinema neorealista nel panorama internazionale.

Unità di apprendimento	Lo spot commerciale
Argomenti	La progettazione audiovisiva: schizzi preliminari, soggetto, sceneggiatura, storyboard, piano inquadratura, ODG, relazione finale.
Laboratorio	Ripresa e postproduzione dei due spot progettati. Varie tecniche di effetti e post produzione dedicata con Adobe Premiere e Audition
Tipologie di verifica	Realizzazione di elaborati multimediali
Obiettivi minimi	Realizzazione di due prodotti multimediali attraverso un'adeguata padronanza degli strumenti e software utilizzati

Unità di apprendimento	CLIL
Argomenti	Street photography. Movie production: director of photography
Tipologie di verifica	Verifica scritta: analisi e comprensione del testo con domande a risposta multipla.
Obiettivi minimi	Conoscenza basica del lessico tecnico in lingua inglese

FILMOGRAFIA DI RIFERIMENTO
Umberto D. di Vittorio De Sica
Bellissima di Luchino Visconti
La Terra Trema di Luchino Visconti
Ladri di Biciclette di Vittorio De Sica
Paisà di Roberto Rossellini
Roma Città Aperta di Roberto Rossellini

Strategie di recupero:

Recupero in itinere e studio individuale, sulla base delle esigenze manifestate dal gruppo classe e/o dal singolo alunno, riguardanti gli specifici argomenti. Si andranno a stimolare e motivare gli studenti in difficoltà, adattando la metodologia ai loro modi di apprendimento con strategie adeguate. Laboratori extracurricolari per recupero in itinere.

Strategie previste per la valorizzazione delle eccellenze:

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva. Incentivazione allo spirito di iniziativa, peer tutoring, cooperazione e solidarietà verso i compagni di classe in difficoltà. Partecipazione a concorsi per stimolare e gratificare i risultati didattici.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Lo studente non ha appreso le nozioni teoriche-pratiche.
Mediocre	Lo studente ha appreso alcune competenze teoriche-pratiche non sufficienti al superamento delle prove.
Sufficiente/ Obiettivi minimi	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ma non è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni in ambito teorico e pratico.
Buono	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese.
Ottimo	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese, dimostrando di avere anche creatività. Lo studente ha affrontato con regolarità e impegno crescente le lezioni e le prove da svolgere.

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTI: Prof. Stefano Cuppini, ITP Prof. Antonio Capodiecì

LIBRI DI TESTO: –

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Dispense tecniche digitali (appunti, schede, slide, video ed esercizi) fornite dai docenti, materiali, strumenti e software in dotazione dei laboratori grafici, classroom, google drive.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Obiettivi generali di apprendimento

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Obiettivi minimi

- Programmare ed eseguire le principali operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;
- Gestire progetti e processi secondo le principali procedure e standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare il valore, i limiti, i rischi delle principali tecnologie utilizzate nel settore (in particolare in riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio);
- Utilizzare i rudimenti di economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Redigere brevi relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Metodologie di lavoro utilizzate

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (briefing), Brainstorming (libere idee), Analisi di casi reali, Esercizi di ripasso su piattaforme digitali.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	1. Stampa Flessografica e Stampa Tampografica
Argomenti	Ripetizione stampa Flessografica: panoramica sul ciclo produttivo, stampati cartacei, accoppiati, non cartacei di tipo polimerico. Impianti flessografici a bobina. Stampa tampografica: caratteristiche, applicazioni, macchine tampografiche.
Laboratorio	Visione di diverse tipologie di forme flessografiche. Visione di diverse tipologie di stampati in flessografia e tampografia. Visione di video sulle procedure di stampa e applicazioni.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte e orali.
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche della flessografia e della tampografia.

Unità di apprendimento	2. Colorimetria
Argomenti	La selezione del colore. La percezione del colore; il colore luce: sintesi additiva, luci colorate complementari; il colore pigmento: la sintesi sottrattiva, i colori pigmento complementari; caratteristiche e specificazione del colore: caratteristiche soggettive ed oggettive, tinta, saturazione, luminosità; il triangolo CIE; il diagramma CIE*Lab. Il Colorimetro e lo Spettrofotometro. Utilizzo dello spazio Lab nel controllo qualitativo: il DeltaE. Gamut delle periferiche, profili colore, gestione del colore lungo il ciclo produttivo grafico.
Laboratorio	Analisi di diagrammi e spettri, utilizzo e scelte colorimetriche nei software di settore.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Sintesi additiva e sottrattiva, diagramma CIE, caratteristiche dello spazio Lab, concetti di base sulla gestione del colore nel ciclo produttivo grafico.

Unità di apprendimento	3. Tecnologia del cinema
Argomenti	Supporti, formati, compressione nella produzione audiovisiva.
Laboratorio	Esercitazioni sulla produzione audiovisiva.
Tipologie di verifica	Valutazione in itinere delle attività in laboratorio
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali supporti e formati utilizzati nella produzione audiovisiva.

Unità di apprendimento	4. Teoria e tecnica dei nuovi media
Argomenti	La storia e l'infrastruttura della rete, dal software libero al peer-to-peer, Internet e World Wide Web, copyright, open source. Composizione di un Tag; headings e paragrafi; tag per la formattazione del testo; struttura della pagina HTML (tag html, tag head, tag body); creazione di liste ordinate e non ordinate; creazione di link interni ed esterni alla pagina html; inserimento delle immagini e creazione di immagini come link; creazione di tabelle; collegamento al file CSS; Software: Brackets
Laboratorio	Esercitazioni tecniche sulla formattazione HTML
Tipologie di verifica	Verifica scritta. Consegna CV personale in formato HTML
Obiettivi minimi	Conoscenza di principi e tecnologie web, conoscenze di base di HTML e CSS.

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	5. Media Web: (laboratorio primo e secondo quadrimestre)
Argomenti	Wordpress. Dominio, host, database, server, cloud. Front e Back end. URL e SEO.
Laboratorio	Creazione del Sito Portfolio personale su piattaforma Wordpress (in collaborazione con Progettazione Multimediale, da presentare all'Esame di Stato).
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, pratiche in itinere e conclusiva alla consegna Sito.
Obiettivi minimi	Conoscenze base wordpress

Unità di apprendimento	6. Sostenibilità e criteri di tutela ambientale in azienda grafica
Argomenti	Analisi dei principali fattori di impatto ambientale di un ciclo di produzione di uno stampato e criteri di tutela ambientale applicabili (ambito editoria e packaging). Gestione dei rifiuti e uso delle schede di sicurezza. Cenni sui sistemi SGA (Sistemi di Gestione Qualità Ambientale), cenni alla certificazione UNI EN ISO 14001; Ecolabel; EMAS.
Laboratorio	Visione di video e siti sulla tutela ambientale del settore grafico.
Tipologie di verifica	Verifica scritta, orale.
Obiettivi minimi	Conoscenze di base dei sistemi di gestione dell'ambiente.

Unità di apprendimento	7. Allestimento degli stampati
Argomenti	Panoramica su Legatoria, Cartotecnica, Finissaggio. Tipologie di aziende. Elementi di Legatoria. Elementi di cartotecnica. Tipologie di allestimento degli stampati.
Laboratorio	Esperienza di legatoria/allestimento di una segnatura.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Sequenza delle fasi di lavoro in allestimento. Differenze nelle copertinature.

Strategie di recupero

- Recupero in itinere con verifiche personalizzate mirate
- Pausa didattica
- Attività laboratoriali e/o teoriche pomeridiane (extra-orario)

Criteri di valutazione

Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza. Per valutazioni superiori viene richiesta la capacità di collegare tra loro i vari fenomeni appresi riuscendo a tradurli in competenze specifiche per l'indirizzo di studi. Nelle verifiche scritte, assegnazione di un punteggio per ogni domanda, correzione della stessa sulla base di una risposta criterio; attribuzione del voto mediante interpolazione lineare tra punteggio minimo-voto minimo e punteggio massimo-voto massimo.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Insufficiente capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e inadeguata. Insufficiente capacità di lavorare, dimostrando di non conoscere le diverse fasi del lavoro.
Mediocre	Scarsa capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e poco adeguata, con utilizzo improprio della terminologia tecnica. Scarsa capacità di lavorare, dimostrando di conoscere in modo parziale le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio solo con il supporto del docente.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso un discorso o una relazione scritta, che dimostri una conoscenza essenziale degli argomenti con l'utilizzo di un'adeguata terminologia. Capacità di lavorare conoscendo le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio.
Buono	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica. Capacità di lavorare sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando una buona conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.

Ottimo	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta in modo dettagliato che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica. Capacità di lavorare in autonomia sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando un'ottima conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.
--------	--

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Querino Feline

LIBRI DI TESTO: In perfetto equilibrio" (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D'Anna Data: 4 giugno 2017

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Rete internet, Google Suite for education e materiali in formato digitale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI:

- Dimostrare di conoscere e applicare le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.
- Consolidamento degli schemi motori di base.
- Miglioramento delle capacità coordinative di base rispetto alla situazione iniziale.
- Elementi teorici: conoscenza degli argomenti trattati.
- Seguire le lezioni in caso di DDI e in presenza in modo partecipativo

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE:

- Osservazione.
- Lezioni frontali con dimostrazioni.
- Cooperative learning, apprendimento collaborativo.
- Insegnamento tecnico: ripetizioni in forma globale ed analitica, tentativi ed errori.
- Problem solving e didattica attiva.
- Circuiti di lavoro a stazioni.

VERIFICHE:

- Valutazioni pratiche individuali e di gruppo.
- Test a risposta multipla e aperta.
- Brevi interrogazioni.

CRITERI di VALUTAZIONE:

- Partecipazione attiva alle lezioni.
- Osservazione delle norme corrette di comportamento.
- Impegno evidenziato durante l'attività scolastica.
- Miglioramenti evidenziati nell'arco delle lezioni tramite le prove che ogni insegnante ha ritenuto più significative.
- Le prove sono state valutate dopo che ogni alunno le ha ripetutamente provate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa di un impegno e di una partecipazione pressoché nulli.
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente / Obiettivi minimi	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.

Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.
Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.

UNITA' DIDATTICA 1	Cooperative learning
ARGOMENTI	Autonomia sul riscaldamento generale e lo stretching. Attivazione delle diverse capacità motorie in relazione agli esercizi proposti. Costruzione di un circuito con diverse stazioni sotto forma di test. Lavoro di gruppo sulle varie stazioni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ricerca della collaborazione e dell'autonomia del gruppo. Esercitazione sui test eseguiti sempre in cooperazione con tutoraggio del più esperto. Automisurazione. Alto grado di collaborazione e senso di responsabilità.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione e correzione sistematica. Test motori. Prove strutturate sulla capacità di collaborare in un team.
NUMERO DI ORE DEDICATE	6

UNITÀ DIDATTICA 2	Le Capacità condizionali
ARGOMENTI	Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità). Attività ed esercizi a carico naturale e con attrezzi. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, stretching.
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE	Osservazione sistematica. Test motori Prove strutturate a livelli
NUMERO DI ORE DEDICATE	4

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3	Le Capacità coordinative
ARGOMENTI	Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale). Attività ed esercizi per il controllo segmentario ed intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variate anche in sequenze complesse. Uscita didattica: attività acquatiche alla terme di Monterenzio.
TIPOLOGIE	Osservazione sistematica.

VALUTAZIONE	Test motori Prove strutturate a livelli.
NUMERO DI ORE DEDICATE	8

UNITÀ DIDATTICA 4	Approfondimento e pratica degli sport di squadra.
ARGOMENTI	Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 3 - Ultimate frisbee Fondamentali individuali e di squadra. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del gesto. Prove strutturate a livelli.
NUMERO DI ORE DEDICATE	14

UNITA' DIDATTICA 5	Sport di racchetta
ARGOMENTI	Tennis da tavolo – Badminton Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del movimento. Prove strutturate a livelli. Tempi e misurazioni. Verifiche scritte e orali.
NUMERO DI ORE DEDICATE	8

UNITÀ DIDATTICA 6	Ginnastica artistica
ARGOMENTI	Potenziamento muscolare e coordinazione, rotolamenti e prime tecniche base per salti. Tecnica con verticale e ruota da in piedi e con rincorsa. Il volteggio.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: partecipazione ed impegno alle attività.
NUMERO ORE DEDICATE	6

UNITA' DIDATTICA 7	Teoria
ARGOMENTI	Sane abitudini, movimento e benessere. Traumatologia. La rianimazione cardio-polmonare (RCP). Cenni generali sul BLSD. Lo sport, le regole e il fair play. Regolamenti tecnici degli sport trattati.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Verifiche scritte ed orali.
NUMERO ORE DEDICATE	8

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Religione Cattolica
Docente	Maria Luisa Spinello

OBIETTIVI
Obiettivi di apprendimento • Porsi delle domande di senso, in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole. • Capacità di confrontarsi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana. • Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana nello sviluppo della civiltà umana durante i secoli, confrontandone i valori con quelli attuali. • Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla Scrittura, dalla persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e in particolare cattolico.
Obiettivi formativi • Individuare il significato positivo della persona e la valenza culturale dell'esperienza religiosa per la crescita della persona e della società. • Porsi delle domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori etici affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana. • Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale e sulla questione ecologica. • Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali. • Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso sé stessi, gli altri e il mondo, aprendosi così alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.
Obiettivi comportamentali • Maturare atteggiamenti di tolleranza, di stima e di dialogo con gli appartenenti alle altre religioni. • Collocare gli eventi biblici all'interno del contesto della storia umana. • Collocare e maturare una crescita umana, personale e spirituale alla luce dei valori umani, della valenza culturale e della persona umana all'interno della società. • Riflettere sulle proprie esperienze personali e in relazione agli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione. Porsi domande di

senso nei confronti dei valori proposti.

- Dialogare con le posizioni religiose diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali dialogate, interventi guidati, brainstorming, esercitazioni in classe, problem solving, Cooperative learning e piste di riflessione condivise.

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRO DI TESTO:

- Tommaso Cera e Antonello Famà, **La strada con l'altro edizione verde**, DeA Scuola / Marietti scuola. ISBN 978-88-393-0394-3-A

Altri strumenti o sussidi: dispense redatte e/o fornite dal docente, audiovisivi

VERIFICHE

Le prove di verifica sono state orali, discussioni e dialoghi; alcuni compiti di realtà svolti in classe in presenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

È stato appurato il grado di:

- conoscenza (sapere), intesa come acquisizione di contenuti, di principi, di pensieri e di valori tipici della disciplina;
- abilità (saper fare), intesa come capacità di utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche e sviluppare il libero arbitrio stimolando l'empatia;
- competenza (saper essere), intesa come uso responsabile di determinate competenze in situazioni in cui interagiscono più fattori e/o soggetti e si debba assumere una decisione, nonché capacità elaborative, introspettive e alla luce dei valori umani nel pieno rispetto della persona umana nella sua dimensione materiale e spirituale.

Il punteggio raggiunto ha rispecchiato appunto il livello di conoscenza, abilità e competenza.

Gli obiettivi minimi specifici previsti per le singole unità di apprendimento sono esplicitati nel programma di seguito esposto.

INSUFFICIENTE

Nessun obiettivo minimo viene raggiunto.

OBIETTIVI MINIMI
Raggiungimento degli obiettivi minimi.
BUONO
Sono stati raggiunti molti degli obiettivi proposti.
OTTIMO
L'allievo raggiunge tutti gli obiettivi e dimostra di aver raggiunto autonomamente anche obiettivi non previsti

PROGRAMMA

Documento	PROGRAMMA
Materia	Religione Cattolica
Docente	Maria Luisa Spinello

Unità didattica	Etica
Tipo valutazione	Compiti di realtà e capacità dialogica di introspezione
Periodo di svolgimento	Primo quadrimestre
Obiettivi minimi	Interrogarsi sulle proprie azioni alla luce dei modelli proposti: soggettivismo etico, personalismo consumismo, utilitarismo Riconoscere le diverse tipologie di azione in ordine al mondo circostante e ai mass media alla luce dei valori umani

Argomenti inclusi nell'unità didattica:

Teorie utilitaristiche

Concetto di personalismo, relativismo e consumismo

Riflessione esperienziale e personale in merito ai diversi modelli proposti dalla società dell'immagine, del consumismo e del materialismo.

Unità didattica	L'uomo in relazione
Tipo valutazione	Colloquio e discussione, compito di realtà
Periodo di svolgimento	Secondo quadrimestre
Obiettivi minimi	Conoscere e comprendere le istanze etiche tra IVG e FMA, la paternità e la maternità responsabile, il ruolo dei CAV, la maternità surrogata e le implicazioni etiche, omosessualità, convivenza e matrimonio

Argomenti inclusi nell'unità didattica:

- I Centri di Aiuto alla Vita (CAV)
- L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG)
- Matrimonio, ruolo e responsabilità
- Convivenza e unioni di fatto
- Omosessualità
- La famiglia
- Il fidanzamento oggi

PROVE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila (1)
la via ferrata che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in

relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 *si difila*: si stende lineare.

2 *i pali*: del telegrafo.

3 *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, da *Cavalleria rusticana*, dalla raccolta *Vita dei Campi* in *Vita dei Campi e altre novelle*, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

Turiddu (1) Macca, il figlio della gnà (2) Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura (3), quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro (4) Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa (5) con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio (6) alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

— Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

— È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente.

Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato. Passò quel tempo che Berta filava (7), e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu (8) —.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguiva a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

— Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo (9) da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

— Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

— *La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!*
 — *Io non me li merito i re di corona.*
 — *Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.*
 — *La volpe quando all'uva non ci poté arrivare...*

Confluita nella raccolta *Vita dei campi* (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile. Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

- 1 **Turiddu**: diminutivo dialettale di Salvatore
- 2 **gnà**: dallo spagnolo "doña", "donna", "signora", indica però una donna del popolo
- 3 **quello della buona ventura**: l'indovino che gira per le feste di paese predicando il futuro in base ai bigliettini che fa estrarre a dei canarini
- 4 **massaro**: fattore
- 5 **si era fatta sposa**: si era fidanzata
- 6 **viaggio**: pellegrinaggio
- 7 **quel tempo che Berta filava**: modo di dire proverbiale col significato di "quei tempi felici"
- 8 **facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu**: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo
- 9 **camparo**: custode di campi e bestiame

Comprensione e analisi

(Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. "Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente." Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere.

Partendo dal brano proposto soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizzane il comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo

a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro (1). Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la

vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife (2) e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

1 **ossimoro**: Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'**onlife** "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte

oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

(Albert Einstein, *Come io vedo il mondo*, 1931)

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA PROVA DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione e del Merito **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti

di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

PROPOSTA B1

Il testo è tratto da *Una persona alla volta*, di Gino Strada (Feltrinelli, Milano, 2022)

(Gino Strada, Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021, medico e fondatore dell'organizzazione umanitaria *Emergency*. Questo suo ultimo libro è uscito postumo).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo? Su quali aspetti di sofferma l'autore?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Spiega a cosa si riferisce Strada quando scrive "Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra"
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra, sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte, nonché sulla possibilità di un futuro senza guerre (realizzabile? come?)

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come

telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Il testo è tratto da *La felicità è una rete*, Cristina Comencini (da *La Repubblica*, 10 ottobre 2020)

Cristina Comencini è una regista, sceneggiatrice e scrittrice

Ogni cosa, ogni persona esiste perché è legata a un'altra. Noi non lo sappiamo, pensiamo e agiamo come fossimo entità separate, mentre le relazioni rappresentano la tessitura del mondo, sono il mondo stesso. Tre parole, tratte da rami diversi delle scienze sembrano parlarsi a distanza e possono aiutarci a capirlo. Entanglement, microchimerismo, simpatia. Entanglement significa intrico, groviglio ed è usato nella meccanica quantistica per definire il legame tra particelle separate che mantengono una comunicazione istantanea anche a distanze grandissime. Qualsiasi azione o misura sulla prima ha un effetto istantaneo anche sulla seconda anche se si trova molto lontano.

«Una spaventosa azione a distanza», come la chiamava Einstein. Microchimerismo è un termine della biologia e descrive la presenza all'interno di un individuo di un piccolo numero di cellule che hanno avuto origine da un altro individuo e che hanno un patrimonio genetico diverso. Tipicamente le cellule del feto che si ritrovano, dopo molto tempo dalla separazione dal bambino, all'interno del sangue e nei tessuti della madre. O DNA maschili trovati nel cervello del 63 per cento delle donne, derivante da figli, partner avuti o per ragioni ancora da scoprire. E infine simpatia che definisce due specie di animali o piante simili ma distinte che condividono uno stesso spazio e, benché differenti, sono capaci di vivere in contatto. I pipistrelli sono conosciuti per essere animali molto simpatici, si passano allegramente i numerosi virus che ospitano e che mutano nel passaggio da

una specie di pipistrello all'altro. [...] Siamo immersi in una realtà in cui cose ed esseri ci appaiono separati ma sono invece in un contatto invisibile e non perdono la memoria del loro contatto, anche a grandi distanze di spazio e tempo. Il virus ci sta facendo vivere in un'atmosfera che richiama questa condizione: siamo legati da qualcosa che ci circonda, che non vediamo, che ci separa e allo stesso tempo ci unisce: persone, Paesi, corpi, età. Una uniformità mondiale che è difficile vedere perché siamo abituati a separare per capire, per controllare, e anche per dominare.

Per tutti è difficile convincersi di quello che non vediamo e ammettere di essere legati anche se abitiamo in Paesi diversi e lontani, anche se parliamo un'altra lingua, se siamo femmine o maschi, bambini o anziani. E invece la realtà è che conserviamo tracce gli uni degli altri anche se ci sembra di essere completamente liberi, staccati, autonomi. Non riusciamo ad accettare la fragilità di sentirci interdipendenti. La madre custodisce senza saperlo una piccola parte delle cellule del feto nel suo sangue e nei tessuti. Può esserle utile, non sappiamo ancora a che cosa. Quelle cellule di un altro da sé restano a lungo nel suo corpo, anche quando il feto è diventato un bambino e poi un adulto. Potrebbero servire al suo piccolo quando lo allatta, a sé o anche a un altro, [...] Grovigli, intrichi, dobbiamo cercare altri nomi per entrare nella realtà e capirla senza spezzettarla, afferrandola nelle sue relazioni.

La fisica è già da molti anni su questa strada, indaga e fruga senza paura incredibili legami. Le parole della vita quotidiana e della politica non riescono invece ancora a descrivere quello che sentiamo, mostrano l'insufficienza di un pensiero che non sa includere l'altro da sé. In questo le donne possono portare la loro esperienza e la loro intelligenza che si sono formate anche nella cura e nella visione dell'altro. Duplicare i punti di vista, farli entrare in contatto, ragionare sul corpo e la mente come entità indivisibili, e alla fine sulla Terra come entità indivisibile, in cui avremmo interesse a diventare animali simpatici, come i mammiferi volanti che ora non ci sono molto simpatici.

Capirlo ora, profondamente, proprio nell'emergenza di questi anni, ci salverebbe come specie e aprirebbe le porte a un nuovo modo di considerare la vita, non più delimitata dal nostro corpo e dalla nostra mente, ma come l'intrico di una foresta meravigliosa, in cui noi stessi siamo gli alberi da preservare, le cui radici crescono sottoterra saldamente legate l'una all'altra.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi sostenuta dall'autrice?
2. Quali argomentazioni vengono addotte per sostenerla?
3. In che senso *entanglement*, *microchimerismo*, *simpatria* si possono riferire all'idea di relazione di cui parla l'autrice?
4. Quali considerazioni vertono sull'evento pandemico?
5. Quale strada ci indicherebbero i pipistrelli?
6. Perché gli uomini non riescono a pensarsi come unità?
7. Stando al contenuto dell'articolo, perché le donne sarebbero predisposte alla visione dell'altro?

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza che abbiamo vissuto come singoli e collettività nell'emergenza pandemica, nonché in tutte le occasioni di crisi di carattere collettivo (crisi economica, ambientale nonché sulla guerra attualmente in corso nel cuore dell'Europa) argomenta sull'importanza per gli uomini di scoprirsi interdipendenti.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Daniela Passeri, *Stare in gruppo aiuta a vivere meglio?* in "Elle", 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima. Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono

creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima. Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante.

Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo. Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

1^ SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA D'ESAME

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE a.s. 2023-24

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili. Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% *gluten-free*. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura "senza glutine" è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche: • sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia); • sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche "senza glutine"; • utilizzano il marchio "Spiga Barrata".

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti. I prodotti FreeBon si possono acquistare nei *Gluten Free Corner* della grande distribuzione o direttamente sul sito www.FreeBon.it.

Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

I prodotti senza glutine e il loro costo

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nascondere. Le ragioni sono molte: • il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;

• realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti; • il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

PER APPROFONDIRE

Funzione del packaging

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

Obiettivo: descrizione del progetto

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

Target

Focus: consumatori celiaci

Obiettivi di comunicazione

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

Il tono di voce

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

Pianificazione dei Media

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale

nome del prodotto: **frollini o mezzemaniche**

peso: **250 g per biscotti e 500 g per pasta**

LOGHI DA INSERIRE

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: www.FreeBon.it

per questi testi si può usare il testo ingombro

TESTI DA INSERIRE PER SITO

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda portfolio prodotti

LOGHI DA INSERIRE

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

TESTI DA INSERIRE PER BANNER

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

Allegati 2

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti) • loghi

2^ SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA D'ESAME

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE a.s. 2023-24

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. Manifesto (formato 70x100 cm.)
- B. Banner animato (formato 1024x780 pixel);
- C. Cartolina (formato 100x148 o 148x100 mm);

CONSEGNA

Consegnare su Classroom:

- **cognome_classe_2^simulaz_2^Prova.PDF** (esecutivo di stampa)
- **cognome_classe_2^simulaz_2^Prova.ZIP** (PACCHETTO COMPLETO AI o ID)
- **cognome_classe_relazione_2^simulaz_2^Prova.PDF**
- **3 Bozzetti/rough cartacei, mappa concettuale**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 20 righe, carattere a scelta in corpo 11);
3. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font);
4. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa o il web.

Gli studenti avranno a disposizione 6 ore di didattica per completare il proprio lavoro.

Tutti gli elaborati consegnati dovranno riportare i seguenti dati:

Cognome Nome Classe Data - 2^ Simulazione II Prova Esame di Stato 2023-2024

BRIEF DEL PROGETTO

“Futurismo. La nascita dell'avanguardia 1910-1915”, allestita nelle sale di Palazzo Zabarella a Padova, con la curatela di Fabio Benzi, Francesco Leone, Fernando Mazzocca, si impone come **mostra d'eccezione che indaga in modo assolutamente inedito** le origini del movimento, offrendo **una visione nuova ed originale** e invitando alla scoperta di una realtà artistica fino a ora poco, o per niente, svelata. Sebbene negli ultimi quarant'anni si siano succedute molteplici rassegne dedicate al Futurismo, nessuna si è mai focalizzata in termini critici ed esaustivi sui presupposti culturali e figurativi, sulle radici, sulle diverse anime e sui molti temi che hanno concorso prima alla nascita e poi alla deflagrazione e alla piena configurazione di questo movimento che ha caratterizzato in modo così dirompente le ricerche dell'arte occidentale della prima metà del Novecento.

“Futurismo”, innanzitutto, significa “arte del futuro”, e infatti, tra le avanguardie del '900 è quella maggiormente animata da un sentimento rivoluzionario di rinnovamento, di ribellione nei confronti della tradizione e di fiducia nelle possibilità offerte dal futuro e dalle sue innovazioni tecniche. Gli artisti della prima generazione di futuristi - **Umberto Boccioni**, in primis, e poi **Carlo Carrà, Luigi Russolo, Antonio Sant'Elia, Giacomo Balla e Gino Severini** - si pongono come obiettivo di risvegliare l'arte figurativa poiché non è più immaginabile che continui a dar voce a tematiche lontane dalla realtà, spesso vincolate a soggetti religiosi e mitologici.

Il Futurismo, si pone come chiave di rottura verso gli schemi del passato, assurgendo anche a precursore di idee ed esperienze del Dadaismo, delle avanguardie russe e delle neo avanguardie del secondo Novecento. Diventa così l'interprete di una vera “rivoluzione” artistica che vede quale ideale **un'opera d'arte “totale”** che supera i

confini troppo angusti del quadro e della scultura per coinvolgere tutti i sensi, facendo di massimo contrasto cromatico, simultaneità (per determinare l'effetto dinamico) e compenetrazione (per liberare l'oggetto dai suoi confini), i suoi tratti salienti.

Raccontano tutto questo e molto altro ancora, snodandosi in un percorso in crescendo, le **oltre 100 opere** che animano le sale di Palazzo Zabarella, **tutte appartenenti a un arco cronologico piuttosto ristretto**, dal 1910, anno di fondazione del movimento in ambito pittorico, al 1915, quando la pubblicazione del *Manifesto della Ricostruzione Futurista dell'Universo* e l'ingresso in guerra dell'Italia tracciarono un netto spartiacque nelle ricerche artistiche del movimento. **Opere d'eccezione**, alcune delle quali inedite o esposte raramente, **provenienti da gallerie, musei e collezioni internazionali, per un totale di oltre 45 prestatori differenti**.

TARGET

La campagna di comunicazione richiesta si rivolge a giovani dai 16 ai 25 anni di entrambi i sessi residenti sul territorio nazionale e in particolare nel nord d'Italia.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

L'obiettivo principale è promuovere la mostra dedicata al movimento futurista avvicinando le scuole e i giovani ai temi e alle principali opere del movimento artistico. Si intende inoltre, trasversalmente, promuovere le attività culturali del Comune di Padova e del museo "Palazzo Zabarella".

TONO DI VOCE

- dinamico
- provocatorio
- accattivante
- coinvolgente

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani e riviste
- affissioni: manifesto
- web, social
- comunicazione below the line

TESTI DA INSERIRE:

Titolo: a scelta del candidato

Date: 1 Ottobre - 26 Febbraio 2024

Luogo: Padova, Palazzo Zabarella

Info: www.zabarella.it/mostre/futurismo

LOGHI DA INSERIRE:

- Palazzo Zabarella
- Comune Padova
- Regione Veneto
- Ministero della Cultura
- Università degli studi di Padova

Allegati:

- [spunti](#)
- [immagini](#)
- [loghi](#)

3^ SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA D'ESAME

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE a.s. 2023-24

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER YOGORÌ, LO YOGURT DI NATURA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione promozionale per il prodotto YOGORÌ, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 verticale);
- B. stampa: cartolina promozionale (formato 10x15, 15x10, o 12x12 cm);
- C. web: banner animato (formato 720x300 pixel);
- D. video: durata 25/30 secondi (formato 1280x960 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe, testo corpo 11);
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera);
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font).

Consegna su Classroom e Drive, nominare cartella e file:

“cognome_classe_2^simulaz_2^Prova”.

Tutti gli elaborati consegnati dovranno riportare i seguenti dati:

Cognome Nome Classe Data - 2^ Simulazione II Prova Esame di Stato 2022-2023

BRIEF DEL PROGETTO

Cliente

Lo yogurt è un prodotto antico e, nel corso dei cinque millenni della sua storia, ha conosciuto diverse tecniche di produzione, una varietà quasi infinita di sapori e di confezionamento.

Lo yogurt è un prodotto alimentare di base, uno degli alimenti più consumati, più noti e popolari al mondo, affidabile e per tutti.

Il consumo di yogurt è salutare, apporta proteine ed è un valido aiuto per combattere le malattie moderne e in particolare quelle legate all'età.

Noi, grandi sostenitori della salute e del mangiare sano, facciamo lo yogurt partendo dalla pastorizzazione del latte, riscaldato a 43°C, con l'aggiunta di due tipi di batteri: Streptococcus

thermophilus e Lactobacillus bulgaricus, fondamentali per garantire armonia e benessere al nostro organismo. Il nostro prodotto naturale o alla frutta ha la qualità come obiettivo.

Yogorì nasce negli alpeggi del Sud Tirolo, in un territorio ricco di cultura, tradizione e natura incontaminata. Questi valori sono parte integrante del pensiero dell'azienda e di conseguenza dei suoi prodotti.

Descrizione del progetto

Progettazione di una campagna pubblicitaria per Yogorì, che si caratterizzi per un messaggio che ne evidenzi la naturalità, il benessere e l'efficacia nell'uso quotidiano. Si richiede una comunicazione dinamica, emotiva, che richiami al piacere di una vita sana e appagante.

Target

Donne e uomini, dai 25 ai 50 anni, attenti alla loro alimentazione e al loro benessere, consapevoli dell'importanza di mantenersi in salute, e che vuole controllare ciò che mangia. Il target di riferimento intende mantenere sane abitudini quotidiane, seguendo una dieta ricca di alimenti freschi e il più possibile naturali, ama trascorrere buona parte del tempo libero all'aperto e nella natura, in ogni stagione dell'anno.

Obiettivi di comunicazione

Yogorì è lo yogurt della salute, genuino, lo yogurt giusto per i consumatori che hanno bisogno di "vivere sano".

I consumatori hanno bisogno di sapere che Yogorì è ricco di calcio e vitamina D, ma povero di zuccheri, e con un basso apporto calorico.

Il gusto è avvolgente e cremoso, la frutta che lo arricchisce è un piacere per il palato e per gli occhi;

La sua terra di origine sono gli alti pascoli incontaminati del Sud Tirolo.

Reason why

Yogorì è:

- un prodotto attento alla salute senza penalizzare il gusto e i piaceri del palato;
- naturale o arricchito con deliziosa frutta fresca in pezzi;
- ricco di sostanze che apportano il giusto fabbisogno nutrizionale all'organismo;
- attento alla scelta delle materie prime e alla filiera alimentare;
- un prodotto che segue la tradizione senza trascurare le nuove esigenze e dinamiche della vita moderna

Consumer benefit

Yogorì risponde alle esigenze di una alimentazione sana ed equilibrata.

Aiuta a mantenersi in forma e in salute.

Mission

Yogorì è un prodotto che aiuta mantenersi in forma nel quotidiano, perché contiene sostanze che aiutano a combattere i disordini alimentari dovuti allo stile frenetico della vita moderna.

Yogorì si pone sul mercato cercando di soddisfare le esigenze del consumatore che cerca qualità, naturalità e gusto creando uno yogurt che sceglie il buon latte delle montagne e la frutta fresca che matura sulle piante delle valli del Sud Tirolo.

Immagine di prodotto

YOGORÌ è:

- GENUINO
- NATURALE
- DINAMICO
- SALUTARE
- PIACEVOLE

Pianificazione Dei Media

- periodici Italiani;
- riviste specializzate di settore italiane;

- quotidiani Italiani;
- web Internazionale.

ELEMENTI DA INSERIRE

Headline: da ideare

Visual: da ideare

Logo Yogorì

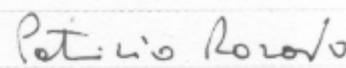
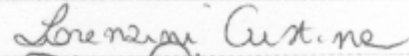
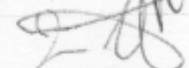
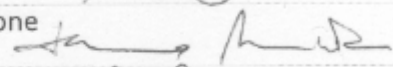
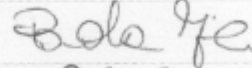
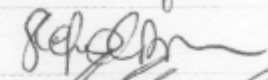
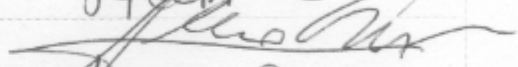
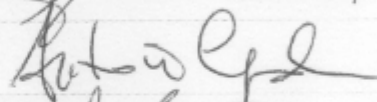
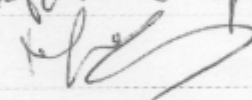
Body copy: da ideare

Sito web: www.yogori.it

ALLEGATI

- foto cui è possibile ispirarsi [ALLEGATO 1]
- logo Yogorì [ALLEGATO 2]

Il presente **Documento** viene deliberato dal Consiglio della classe 5B Grafica e Comunicazione in data 11 maggio 2024 dai seguenti docenti:

DOCENTI	FIRMA
RORATO PATRIZIA	Patrizia Rorato 
LORENZINI CRISTINA	Cristina Lorenzini 
LIPPARINI ELISA	Elisa Lipparini 
FELLINE QUERINO	Querino Feline 
TRIVISONE ANNUNZIATA	Annunziata Trivisone 
FICI PAOLA	Paola Fici 
CUPPINI STEFANO	Stefano Cuppini 
GRELLI ANDREA	Andrea Grelli 
CAPODIECI ANTONIO	Antonio Capodieci 
SPINELLO MARIA LUISA	Maria Luisa Spinello 

Coordinatore Prof.ssa Patrizia Rorato

